ANNO 50° MATTINO — TORINO, *Domenica 20 Agosto 1916* — MATTINO — NUM. 231

ABBONAMENTI

	Anno	Sem.	Trim.	Mese
Italia e Colonie	32,50	16,25	8,25	2,75
Estero	52,50	27,75	14,—	5,25

Inviare vaglia all'Amministr. della "STAMPA" via Davide Bertolotti, 3 — Torino

Ogni numero cent. 5

Arretrato doppio del prezzo di vendita

LA STAMPA

Frangar, non flectar

PREZZI DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Piccola pubblicità: Vedere le condizioni in testa alle rispettive rubriche. - *Avvisi mortuari:* L. 2 — la linea o spazio di linea di 6 punti. - *Avvisi commerciali:* nelle pagine di testo L. 3 la linea di 6 punti, larga 1/6 di pagina. - Nella pagina delle notizie commerciali L. 1 — la linea di 6 punti larga 1/10 di pagina. - Nelle pagine successive L. 0,75 la linea di 6 punti larga 1/10 di pagina. - *Partiti finanziari:* vengono pubblicati esclusivamente nella colonna di pubblicità delle pagine di testo oppure nella pagina delle notizie commerciali. *Rubriche nel testo del giornale: Fiori d'arancio - Note di vita mondana - Onorificenze - Segnale in cronaca - I divertimenti - Comunicati - grazie a convenirti.*

Indirizzarsi esclusivamente alla Italiana Pubblicità Italiana piazza S. Carlo, ed alle sue Succursali.

Vano attacco austriaco contro la nostra ala sinistra sul Carso

Azioni di artiglieria su tutto il fronte

Il Comunicato

COMANDO SUPREMO, 19.

Azioni di artiglieria lungo tutta la fronte. La nostra fu particolarmente attiva nell'alto Fella ove danneggiò la linea ferroviaria allo sbocco di valle Seebach. Quella nemica tirò sulla città di Gorizia e tentò anche di colpire i ponti dell'Isonzo.

Sul Carso, ieri sera, dopo violento fuoco di artiglieria, l'avversario iniziò contro l'ala sinistra delle nostre posizioni un attacco prontamente bossato per l'efficace intervento delle nostre batterie.

CADORNA.

Le operazioni sull'Isonzo

Alto elogio

fatto da Repington dell'esercito italiano

(Servizio speciale della Stampa).

Londra, 19, notte.

« Quel che più temevamo quando l'Italia sfidò l'Austria — scrive oggi Repington nel *Times* riesaminando la nostra campagna dell'Isonzo — non era l'esercito austriaco, ma bensì la storia. In verità le tradizioni di vittoria e disfatta in guerra non fanno a morire a nulla è più duro per un esercito che il mutarle sia in meglio che in peggio. Ora la vittoria di Caporetto è grande per se stessa, ma è ancor più grande perchè afferma in faccia all'Europa le qualità marziali del popolo di Re Vittorio, unificato, com'è, dalle Alpi al mare e proclama all'avvenire che l'Italia è una potenza che tutti gli Stati devono tenere in conto. Il migliore esercito del mondo sarebbe orgoglioso di aver fatto ciò che l'esercito italiano ha ora compiuto. E il pensiero di questa rigenerazione della forza militare d'Italia ci colma il cuore di gioia e ci induce a unirci tutti caldamente, sinceramente alle congratulazioni fatte all'Italia pel suo grande successo ». Il critico rammenta come egli si tenesse da tempo ben sicuro che gli italiani avrebbero sperato la linea nemica dell'Isonzo e ciò avvenne appena gli sforzi dell'Italia e dei suoi Alleati, ma più specialmente gli sforzi dell'Italia, poterono allestire i grossi cannoni necessari alla impresa. Attualmente le operazioni italiane si sviluppano colla sana metodicità che distingue Cadorna e con tutta la rapidità che le circostanze permettono, talchè la situazione si definisce sempre meglio. Che le operazioni prendano tempo sembra a Repington inevitabile data la natura del terreno e gli enormi trasporti e riorganizzazioni da effettuarsi. « Non siamo però in presenza di un colpo senza seguito ma di un piano completo il cui risucitissimo inizio giustifica l'aspettazione di fortunate sequele ». Il colonnello Repington si manifesta specialmente ammirato dell'avanzata sul Carso e osserva come finalmente le truppe italiane, conquistatosi un maggiore spazio e sbarazzatesi di molte batterie austriache incombenti loro addosso, possano marciare e spiegarsi e fare miglior uso della loro indubbia superiorità. « Le cose vanno bene — soggiunge Repington — ma se il pensiero di tutti ora si volge a Trieste, Cadorna rimarrà l'ultimo uomo capace di scordarsi che l'obbiettivo precipuo è la sconfitta dei principali eserciti nemici e che tale sconfitta si tirerà poi dietro tutto il resto ». Il critico esamina da ultimo le forze austriache sul nostro fronte. Le posizioni a sud di Tolmino sono tenute dal quinto esercito austriaco sotto Boroevic, e Repington crede che le sette Divisioni di questo esercito abbiano perduto circa trentamila uomini. Ora, secondo lui, l'Austria non si trova in grado di rinforzare Boroevic nè con truppe derivate dalla Galizia nè con distaccamenti fatti venire dal Trentino, dalla Carnia e dal Cadore, perchè dovunque i russi e gli italiani stanno esercitando una pressione inesorabile. Inoltre, il trasferimento di truppe da quei fronti all'Isonzo richiederebbe molte settimane. In complesso la posizione numerica degli austriaci sul nostro fronte sembra a Repington molto compromessa e non soltanto sull'Isonzo, donde un certo numero di battaglioni venne trasferito al fronte russo quando si aperse l'offensiva di Brussiloff, ma anche nel Trentino donde venne rimosso verso la Galizia tutto l'esercito di Koevess consistente in sei Divisioni. Un'acuta ansietà deve quindi procurare al Comando austriaco la difesa del fronte contro l'Italia — conchiude Repington — e le impoverite risorse militari della duplice monarchia debbono soffrire un grande salasso.

Nuovi ragguagli sulla impressione destata in Austria dall'annuncio della caduta di Gorizia giungono pel tramite del corrispondente ungherese della *Morning Post*. Il pubblico ne rimase assai più profondamente colpito che dalla caduta di Przemysl, che pure lanciò nel lutto l'intiera nazione. Nessuno si attendeva un disastro sull'Isonzo, dove si credeva realmente che l'Italia stesse dissanguandosi inane. L'arciduca Eugenio e il generale Boroevic, il jugo-slavo che era considerato l'animo della lotta sul fronte contro l'Italia, vengono posti sulla graticola nei discorsi di tutti. Tutte le truppe disponibili erano state concentrate nel Trentino e la linea dell'Isonzo era stata abbandonata a sè perchè si credeva imprendibile. I suoi presidi — osserisce il corrispondente — erano per più ragioni piombati in una disperata demoralizzazione e i loro ranghi erano molto assottigliati. Ora le autorità di Budapest cercano di deviare l'attenzione pubblica dal fronte italiano e Tisza tenta di fare il disinvolto dichiarando che si tratta di un altro piccolo incidente senza importanza, ma il pubblico stenta a crederlo.

M. P.

Tesori d'arte a Gorizia

trafugati e devastati dagli austriaci

Cadorna alla "Dante Alighieri,,

Zona di guerra, 19.

I musei, le biblioteche e gli istituti di coltura in Gorizia sono stati dal nemico devastati prima di lasciare la città. Il tesoro della cattedrale, che proveniva dai patriarchi di Aquileia, la parte più preziosa delle collezioni numismatiche della contea di Gorizia nel museo provinciale, la raccolta di libri e opuscoli sulla storia del Friuli, che era un vanto della biblioteca comunale, la biblioteca del seminario ed il museo diocesano, tutto è stato trafugato e devastato senza ordine, come nel trambusto di una fuga e di un saccheggio. Così la suppellettile scolastica degli istituti sperimentali e di chimica agraria, della scuola reale superiore, del ginnasio tedesco e del ginnasio italiano è stata distrutta e dispersa anche perchè in questi edifici da mesi erano state accasermate truppe. Queste constatazioni furono fatte il giorno stesso della occupazione di Gorizia. E' bene ricordare che il Comando Supremo dell'esercito italiano, quando nei territori occupati ha trovato oggetti e raccolte pregevoli per l'arte e per la storia, le ha sempre conservate come erano e dove erano: esempio di questa cura sono la chiesa decanale di Fiera di Primiero ed il museo di Aquileia da dove il nemico aveva trafugati mille seicento pezzi nell'aprile 1915 e dei quale il Comando Supremo ha voluto che fosse fatto per la prima volta un inventario compiuto. Solo degli edifici e delle chiese già colpite dai velivoli e dalle artiglierie nemiche, come il municipio di Monfalcone, la chiesa decanale di Borgo in Val Sugana, la chiesa di Belvedere presso Aquileia sono stati provvisoriamente allontanati i dipinti e le cose più preziose, e lasciandone sempre regolare ricevuta ai parroci e ai decani.

In risposta al saluto della « Dante », per la presa di Gorizia e la vittoriosa avanzata sul Carso, il gen. Cadorna telegrafa all'onorevole Boselli, presidente del consiglio centrale della « Dante »: « Il saluto della Società che si intitola a Dante, che ricorda il martirio dei fratelli oppressi, trova un'eco profonda nel cuore dei soldati d'Italia che combattono per la patria immortale. — Generale *Cadorna* ».

(Stefani).

La nostra guerra esaltata in Russia

Il Comando russo

pubblica scritti i comunicati degli Alleati

Roma, 19, notte.

Da Pietrogrado 19, il *Giornale d'Italia* pubblica: « Da due giorni il Quartier Generale russo pubblica unitamente ai propri comunicati anche quelli degli altri alleati. L'innovazione è stata accolta col più grande favore dal pubblico, il quale può così giorno per giorno seguire le operazioni che si vanno svolgendo su tutti i fronti e avere la dimostrazione che oramai, dopo le rotture del fronte nemico, ottenute dagli eserciti russo, anglo-francese e italiano, le sorti della guerra si sono delineate nettamente a favore dell'Intesa. I giornali commentano largamente la felice unità di azione raggiunta dagli Alleati sulla condotta della guerra, e rilevano la cooperazione delle operazioni anglo-franco-russe contro la Germania e quelle italo-russe contro l'Austria. I giornali russi sono pieni di notizie dettagliate e di articoli sulla guerra italiana. La nostra vittoria ha avuto per effetto di far riconoscere ai russi anche l'importanza dell'opera compiuta dall'esercito italiano, opera che durante i primi 14 mesi di guerra, per deficiente organizzazione del servizio di propaganda della nostra guerra all'estero, specialmente in Russia, e per mancanza di successi militari che colpissero la immaginazione, era stata finora scarsamente valutata e quasi misconosciuta dalla stampa e dal gran pubblico russo. Nè italiani traversiamo oggi in Russia un momento di simpatica popolarità che la nuova iniziativa del Comando Supremo russo non farà che aumentare ».

Triste anniversario!

Gli 86 anni di Francesco Giuseppe

Parigi, 19, notte.

Il « Matin » dedica l'articolo di fondo all'86.o genetliaco dell'Imperatore Francesco Giuseppe, il compleanno del più grande delitto della storia. L'articolo così termina: « Egli ha perduto ogni potere, ogni prestigio. L'anniversario, che gli ufficiali di Vienna dovettero ieri celebrare, è la festa di un fantoccio straccio e di una ridicola marionetta i cui fili sono tenuti dallo Stato Maggiore tedesco. L'ora dell'espiazione si avvicina a grandi passi e il destino avrà permesso che il vecchio criminale rimanga sotto la minaccia di vivere abbastanza per assistere impotente al crollo del suo Impero. La sua egemonia di Imperatore e Capo di Stato coinciderà con la sua finale decrepitezza e l'Austria-Ungheria morirà probabilmente prima di lui ».

Zurigo, 19, notte.

Si ha da Vienna: « Con un ordine del giorno all'esercito, l'Arciduca Federico ha comunicato il dispaccio di prammatica inviato ieri all'Imperatore nell'occasione del suo genetliaco per esprimere la certezza che gli avversari non debelleranno l'Austria-Ungheria, la Germania e i loro alleati, ma che questi vinceranno definitivamente, e insieme la risposta avutane dall'Imperatore. Il telegramma dell'Imperatore non riesce a nascondere la gravità della situazione della Monarchia: dice delle sue truppe di terra e di mare impegnate in grave lotta e della patria che sopporta tutti gli orrori della grave epoca e parla del concentrico attacco del nemico. L'Imperatore esprime tutta la fiducia nelle forze militari della Monarchia rinvigorita dal senso di solidarietà con fratelli d'arme alleati e conchiude invocando, all'inizio del terzo anno di guerra, l'assistenza divina ».

Un'alta onorificenza

ai generali Haig e Rawlinson

Londra, 19, sera.

I generali Haig e Rawlinson sono stati promossi cavalieri di Gran Croce nell'ordine di Vittoria, in occasione della visita del Re al fronte.

L'on. Boselli a Roma

Spiegazioni ufficiose sulla questione dei noli

Roma, 19 notte.

Stamane ha fatto ritorno a Roma il Presidente del Consiglio che viaggiava accompagnato dalla sua figliola. L'on. Boselli si è recato direttamente alla propria abitazione. Nel pomeriggio si è recato alla Consulta, ove ha ricevuto parecchi ministri. E' prossima la convocazione di un Consiglio di ministri, nel quale i ministri Arlotta e De Nava, che parteciparono al convegno di Pallanza, riferiranno intorno ai risultati del convegno stesso. Nelle sfere ministeriali, in risposta alle osservazioni mosse intorno alla entità dei risultati ufficialmente annunziati del convegno, si risponde dichiarando che da parte del Governo italiano non si poteva fare di più nè di meglio e si afferma ad ogni modo che convenga attendere in pratica i risultati dell'accordo per poter giudicare con equità. Sulla questione dei noli in special modo si osserva come fosse assolutamente impossibile fissare i prezzi, perchè un tale fatto avrebbe significato voler stabilire un calmiere internazionale. Si tratta invece di questione soggetta alle oscillazioni del mercato internazionale e niente di più vantaggioso si poteva ottenere, nelle presenti gravi contingenze, di un trattamento di favore, e si osserva che stabilire i prezzi avrebbe equivalso compromettere i maggiori eventuali vantaggi dell'avvenire. Si mette nelle sfere ministeriali molto in rilievo il fatto che noi avevamo assolutamente bisogno del carbone e che l'Inghilterra, nel fornire questo prezioso elemento, non poteva largheggiare di più, trattandosi di una produzione di cui essa stessa fa larghissimo consumo. L'Inghilterra toglie il carbone dai suoi depositi o dalle sue riserve per fornirlo agli Alleati nel comune interesse. Era giusto che ne assicurasse all'Italia la quantità indispensabile. Questo è stato fatto e in condizioni da non creare disparità di trattamento. Questo — si conclude nelle sfere ministeriali, — era un obbiettivo importante che con la buona volontà da una parte e dall'altra è stato raggiunto. Altri ritardi sono stati frapposti alla risoluzione definitiva ma la causa va ricercata esclusivamente nella valutazione della quantità di carbone disponibile.

L'on. Ruffini, ministro della P. I., nei primi giorni della prossima settimana farà ritorno alla capitale.

L'esito della guerra

secondo l'ex attorney-general americano

Indubbia vittoria degli Alleati

Londra, 19, sera.

Il « Daily Telegraph » pubblica una intervista con James O' Onigomery Beck, ex attorney generale negli Stati Uniti, il quale ritorna in America dopo aver visitato il fronte francese ed inglese. Beck è convinto che l'indubbio trionfo degli Alleati è prossimo. Le cose che più lo impressionarono sono state due: la flotta inglese e la difesa di Verdun. Quantunque la città sia in rovina, la piazzaforte rimane inviolata e gli eserciti di Francia la circondano come una muraglia di pietra in questa lotta omerica. Il combattimento attorno a Verdun procede lentamente verso la fine e costituirà una svolta decisiva della guerra. Il calmo ottimismo dei generali francesi lo ha molto impressionato. Il gen. Joffre è convinto che la guerra sia entrata nell'ultima fase, che è trionfale per gli Alleati. Il generale Haig divide la stessa opinione. Beck ritiene che la potenza militare della Germania potrebbe anche crollare bruscamente per mancanza di munizioni e perchè il morale è colpito. Quantunque questa lotta sia nella sua essenza una guerra per la civiltà e se i neutri, per diverse ragioni hanno rifiutato di parteciparvi, quali che siano le loro ragioni, è chiaro che essi non debbono intervenire con una mediazione volontaria o in altro modo. Quando la battaglia sarà vinta, tale intervento non potrebbe che nuocere. Gli Alleati, vincitori a prezzo di gravi sacrifici, hanno il diritto di determinare essi stessi le loro condizioni di pace. E' naturale che debba essere imposto dopo la guerra un castigo per le atrocità tedesche, ma se bisogna evitare che la civiltà divenga una vendetta interminabile, bisogna che le violazioni del diritto delle genti siano punite. E' questo un sentimento generale in Francia e in Inghilterra. Quanto agli Stati Uniti, è dubbio che essi cambino l'attitudine di neutralità, a meno che le Potenze centrali non commettano qualche nuovo delitto sul genere di quello del « Lusitania ». Il popolo americano segue il Presidente, che esso non rovescierebbe durante il periodo del suo mandato, anche se sentisse che la sua politica estera non è d'accordo con la dignità degli interessi americani. E per questo le prossime elezioni presidenziali saranno molto interessanti. Si tratterà di sapere se la dignità e gli interessi vitali della nazione sono stati adeguatamente difesi. E' certo nondimeno che la politica estera di Hughes sarebbe più vigorosa e che i suoi atti sarebbero conformi alle sue parole.

L'on. Boselli alla vedova Devoto

Roma, 19, notte.

Appena notizia della morte del conte Antonio Devoto, uno dei più cospicui rappresentanti della colonia italiana in Buenos Aires, il Presidente del Consiglio inviava alla vedova il telegramma seguente: « Al dolore dell'animo suo, nel quale si congiungono due Nazioni sorelle, partecipa la Patria italiana di Antonio Devoto, rammentandone le opere che ella sempre degnamente assecondò. Accolga vivissime condoglianze. — *Boselli* ».

La contessa Devoto ha così risposto: « Le alte parole di Vostra Eccellenza giungono di gran conforto all'animo mio nel rimpianto del caro perduto, alla cui memoria Vostra Eccellenza consacrò, nel nome della Patria italiana, così effettuoso pensiero. Secondarne gli impulsi generosi fu mio orgoglio, sarà sacro dovere compierne i disegni che la morte interruppe. Con ossequio a gratitudine infinita — *Contessa Devoto* ».

(Stefani).

La convocazione del Congresso portoghese

Lisbona, 19, sera.

Un decreto fissa al 22 corr. la convocazione straordinaria del Congresso.

Gli Stati Uniti e i sottomarini

Il "Deutschland,, a Brema - Wilson si oppone ai crediti militari.

(Servizio speciale della Stampa)

Parigi, 19, ore 8,55.

Il « Petit Parisien » riceve da New York: Il sottosegretario di Stato Lansing ha dichiarato che il Dipartimento di Stato esamina con seria attenzione la nuova attività della guerra sottomarina tedesca. I rapporti pervenuti a Washington sembrano indicare che la Germania attualmente è poco desiderosa di mantenere le sue promesse anteriori. Sembra provato che degli americani si trovavano a bordo di una delle navi silurate recentemente senza avviso. I consoli americani ricevettero istruzioni di procedere ad una minuziosa inchiesta e di telegrafare rapporti che saranno scrupolosamente studiati.

Lo stesso *Petit Parisien* ha da Washington: Il Dipartimento di Stato ha pubblicato un *Libro Bianco* contenente la corrispondenza scambiata coi belligeranti europei circa il diritto dei neutri. Il *Libro Bianco* contiene un rapporto del segretario di Stato Lansing, il quale reclama il rinvio degli addetti militare e navale tedeschi.

Il « New York Herald », edizione di Parigi, ha da Londra un dispaccio da Amsterdam che conferma l'arrivo del « Deutschland » a Brema, ove portò da 500 a 700 tonnellate di cautchù, di nichel e di zinco. Il capitano dichiara che vide parecchie navi e il fumo di parecchie altre, ma il « Deutschland » non fu scoperto che una sola volta, a due giorni dalla costa americana. « Appena vedevamo il fumo, egli ha detto, ci immergevamo ». Il ritorno del « Deutschland » ha dato luogo a grandi dimostrazioni di gioia. E' stato offerto un banchetto all'equipaggio.

Telegrafano da New York al *Journal* che Wilson ha messo il veto al progetto di legge militare, che accorda un credito di un miliardo e 285 milioni per l'esercito, ritenendo che il progetto non sia abbastanza efficace, poichè un articolo esentava gli ufficiali della riserva da ogni servizio durante la guerra, sicchè durante i recenti disordini al Messico parecchi ufficiali della riserva si erano rifiutati di servire. Questo articolo sarà soppresso e il progetto, emendato, nuovamente verrà sottoposto alle Camere.

D. R.

Esaminando il " Libro Bianco " tedesco

Londra, 19, sera.

Non si potrebbero lasciar passare senza commento le dichiarazioni del *Libro Bianco* tedesco presentato al Reichstag relativo al caso del *Marsalina*. L'Agenzia Reuter è informata da fonte sicura che il rifiuto di esaminare tale caso è venuto dalla Germania e non dalla Gran Bretagna. Il Governo britannico ha proposto di sottoporre questo caso, come pure altri casi di barche tedesche verificatisi nella medesima epoca, ad un tribunale di ufficiali della Marina americana. La proposta fu respinta come inammissibile dalla Germania, benchè si sarebbe trattato evidentemente di una inchiesta da parte di ufficiali di neutro rango, come è avvenuto nel *Libro Bianco*.

Il *Libro Bianco* dichiara che la Gran Bretagna non potrebbe produrre nei tre casi testimonianze contro la Germania. Tuttavia nel caso del sottomarino inglese « E 13 », menzionato dal Governo inglese come uno degli atti di oltraggio tedeschi, molti ufficiali e marinai danesi furono testimoni dell'assassinio dell'equipaggio inglese nelle acque territoriali danesi. Nel caso del piroscafo *Arabic*, ugualmente citato, numerosi testimoni fra i passeggeri, molti dei quali dei paesi neutrali, hanno verificato la violazione commessa dello stesso diritto della guerra e dell'umanità. La Germania pretende che i *raids* degli *Zeppelin* sull'Inghilterra siano rappresaglie per l'incidente del *Baralong*. Questa pretesa, messa innanzi nell'agosto 1915, non si accorda col radiotelegramma tedesco del 3 febbraio di quest'anno, che dichiarava che il *raid* di sei *Zeppelin* eseguito il 31 gennaio 1916 non doveva essere considerato come una rappresaglia per l'incidente del *Baralong*, ma, che, se il tempo lo permettesse, ciò non sarebbe stato che il principio di una campagna aerea che avrebbe avuto per obbiettivo la distruzione di ogni cosa che avesse un valore militare o nutritivo. Inoltre vi sono stati tredici *raids* di *Zeppelin* in Inghilterra fra il gennaio e l'agosto del 1915 che non si possono considerare rappresaglie profittiche per l'incidente del *Baralong*, poichè questo non è avvenuto che nell'agosto di quello stesso anno. La *dichiarazione del Libro Bianco* può essere giudicata da questa divagazione contraddittoria, ma caratteristiche. L'Inghilterra può tranquillamente attendere il giudizio del mondo sui suoi metodi di guerra, in contrasto con i metodi della nazione che ha affondato il *Lusitania* e che cerca di prendersi per passatempo la distruzione dai cieli, dei villaggi senza difesa e delle aperte campagne.

(Stefani).

Le bombe scoperte a Losanna

e destinate ad officine italiane

Losanna, 19, sera.

Le bombe rinvenute nel deposito del bagaglio della stazione si trovavano in una valigia consegnata il 6 marzo. La valigia non aveva alcun indirizzo. Non essendosi presentato alcuno a ritirarla, essa venne aperta la scorsa settimana. Si constatò che le pareti erano a doppio fondo; quivi, ravvolte in una pergamena col piano degli obbiettivi da colpire, e separate da bambagia erano le bombe in forma di lunghi tubi.

La Gazette de Lausanne scrive: « Le bombe, di costruzione recente e con potentissimo esplosivo, sarebbero dovute essere consegnate da agenti austriaci a Zurigo ad un disertore italiano che ritornava in Italia. Questi fece una confessione alle autorità italiane dicendo di aver abbandonata la valigia alla stazione di Losanna. Le autorità italiane avvertirono quelle svizzere mettendole sulle traccie ».

La Neue Zuercher Zeitung di Zurigo ha da Losanna: « Le bombe sequestrate in una valigia alla stazione dovevano essere gettate nell'acqua presso le officine designate. Tratte nelle turbine, esse sarebbero esplose. Nel piano era precisato con un segno il punto in cui dovevano essere gettate. Vi era una breve istruzione in tedesco con una traduzione in cattivo italiano. Il perito Reiss dell'Università di Losanna ha constatato che l'accenditore e la composizione dell'esplosivo erano perfezionatissimi ».

(Stefani).

Il maglio e il tridente

Il cannone

(Nostra corrispondenza particolare).

SHEFFIELD, agosto.

Che fiaba d'immagini e di schizzi si potrebbe sgranare su Sheffield se fosse tempo di letteratura e d'acquafurti! Una formidabile tragedia di cose, la cui nota più gaia potrebbe essere una figurazione della Morte intenta a martellarsi con formule euclidee dalle falci colossali. All'intorno, foschie marziali, morte gore, riverberi sanguigni, profili tozzi, sarosci infernali, ed altre allegrezze. Ma non è tempo di scherzi. E' tempo di fatti. Seriamente e semplicemente, questa è tutta un'acciaieria. Reca nel mezzo delle strade asfaltate, dei negozi lucenti, dei « music-halls », e perciò la chiamano città: una città con oltre mezzo milione d'abitanti. Ma ha il taglio, il colore, l'odore, il cielo, la voce di un'acciaieria pura e semplice. In realtà, a conti fatti, è la più vasta acciaieria che si conosca. Illustri sono anche l'America e la Germania nella produzione dell'acciaio; pure, nè Pittsburg nè Essen offrono uno spettacolo di concentrazione metallurgica paragonabile a Sheffield. Il fumo di queste ciminiere sipanna il sole più densamente che il respiro di ogni altro centro industriale sulla terra. Senonchè, non è questa storia vecchia? Almeno vecchia quanto l'invenzione dell'acciaio. Il quale amo credere, in perfetta irresponsabilità, che l'abbiano inventato qui, o poco distante. Una cella locale garantisce che i buoni fonditori di Sheffield sanno misurare la qualità dell'acciaio dal fiato, passandovi sopra il naso come si fa col formaggio. Certo, son metallurgici di razza. Qui si lavora esclusivamente il metallo; ogni metallo e ogni lega di metalli; ma la lavorazione precipua è quella dell'acciaio. Le lavorano da un centinaio di anni, di padre in figlio. Come di padre in figlio, abbiam visto che costruiscon le navi i meccanici della Clyde. Anche qui, la stessa cosa. Dovunque si travagli alla nave e per la nave, in Inghilterra, s'imbattono delle maestranze circoscritte, tecnicamente aristocratiche, armate di tradizioni familiari.

L'ultimo censimento contava a Sheffield sessantamila operai addetti all'acciaio, condivuti da quattromila operaie. Questa massa non poteva limitarsi fin d'allora a fabbricare delle pinzette per lo zucchero. Era adibita in larga parte agli armamenti. L'Inghilterra non possedeva che minuscole forze terrestri da tenere in armi, ma s'intendeva d'armi lo stesso, e ne martellava di continuo. Doveva provvedere a humani forze navali, costruire e ricostruire, armare e rinnovare una flotta incomparabile, tutta un'arme sola. Sheffield, la capitale dell'acciaio, lavorava alla grande per la flotta. Fabbricava le sezioni ultrapotenti della nave, e soprattutto il cannone supremo per la nave. Era il più vecchio e salvaguardato centro d'armamenti navali che ci fosse. Anche Essen è vecchia; ma, verso il 1830, le maestranze del capostipite dei Krupp non superavano ancora il tolnte di sei operai. In quegli anni, qui a Sheffield, i soli Vikers conducevano già una stabilimento che doveva impiegare qualche centinaio d'operai. Una curiosa stampa del tempo mostra qualche velleità di grandezza lo riempissero già. E, da allora in poi, non fu Essen, ma Sheffield, che serbò l'incombenza di fucinar materiale per la più possente e imponente marina della storia.

Si dedicavano agli armamenti i colossi industriali del sito, le quattro e cinque ditte supreme, con i Vickers alla testa. I loro stabilimenti, — scacchieri interminabili di fonderie, di fucine, di laboratori, susseguentisi traverso intieri chilometri quadrati di terreno a tettoie, tappezzato di scorie, coronato di fumo, — non producevano che materiale di gran mole. E ne uscivano anche innocue opere di pace, culatte di locomotive, strutture minerarie, travate di ponti metallici. Ma la loro specialità stava nel materiale per la guerra di lungo corso contro il mare e sul mare, cannoni e proiettili d'alto calibro, corazze e turbine, perni e spalloni di navi titaniche. Così, il lavoro supremo di Sheffield era essenzialmente navale. Le sue ditte massime si concentravano in quel che serviva a costruire la più grande nave, ad armarla, a rifornirne la Santa Barbara. Accanto a questi quattro o cinque colossi, Sheffield vantava poi tutta una moltitudine di stabilimenti minori, circa duecento, anch'essi produttori e lavoratori d'acciaio. Eran quelli che più lottavano con la concorrenza tedesca, e più la sentivano. Si specializzavano in manifatture di pace. Alcuni costruivano utensili finissimi o macchinari massicci per la lavorazione dei metalli, trapani e punzoni ad alta velocità, presse e magli idraulici d'alta potenza. Altri seminuzzavano l'acciaio di buona tempra in quelle coltellerie che resero Sheffield insigne per il mondo; oppure lo sposavano a materie più dolci, cavandone leghe argentine per mille posaterie che le tovaglie di tutti i paesi conoscono. Ma anche qui rivanghinano terreno pesto.

***

La novità che ci ha attratti a Sheffield è la calata della guerra sulla metropoli dell'acciaio. Il suo arrivo vi ha trovato tutto pronto per una immediata, totale, assoluta concentrazione in esclusive opere di guerra. Dicono che niun altro centro manifatturiero nel Regno Unito si è buttato così di botto e completamente in questo lavoro. Si può scommetterlo. Non occorrevano stimoli, qui. Sheffield non era nata per altro. Sull'istante, da cima a fondo, si è trasformata in uno sterminato arsenale con la stessa naturalezza con cui un maestro di ginnastica si trasforma in un sergente istruttore. Oggi è una gigantesca acciaieria arsenalizia che tempra giorno e notte strumenti di distruzione. Le fabbriche di temperini, di rasoi, di posate, quando non han potuto far di più, si son messo a produrre baionette, sciabole, gualne, distintivi reggimentali. Altre piccole fabbriche son passate a manifatturare munizioni di taglia ordinaria o ad allestire utensili per il bisogno. Le ditte egemoni han sospeso ogni produzione laterale, e non più colata una stilla d'acciaio se non per la guerra. Hanno allargato i loro già immensi opifici con aggiunte comuni, che durano tuttora; hanno invaso ampie aree all'intorno. — talora pacifici pascoli che ospitavan di carpentieri han coperti a un tratto di tettoie più vaste che cattedrali, talora stese di casupole periferiche che centinaia di muratori hanno eventrate per erigervi le residenze d'innumerevoli famiglie di torni. Una sola ditta, in queste ampliazioni, ha speso finora cinquanta milioni di franchi, e non sembra ancor stufa. Ma chi è stato a Sheffield? Poche altre città amano la Germania meno di lei; e poi vi scorre oggi un miracoloso rinfrescante di profitti, di quale tutta la sua gente s'abbevera come non mai.

Viaggiando in automobile, da un riparto all'altro, traverso questo enorme arsenale spontaneo, — si tratta di viaggi veri e propri che officine nemiche fiancheggiano all'infinito, — si pensa ancora una volta ad Essen. Ma se Krupp può misurarsi con una singola ditta di queste, cede subito se lo comparate con le quattro maggiori unite insieme. Essen, di fronte a Sheffield tutta tesa in manifatture belliche, oggi sbandisce. Naturalmente, parlo di Essen se stante, non dell'intiera Germania metallurgica. Allo stesso modo, parlare di Sheffield non significa dar fondo a tutta l'Inghilterra metallurgica e munizionatrice. Certi lati di questa, anzi, a Sheffield non appaiono neppure, o se ne travede solo qualche scorcio. Sotto un aspetto, Sheffield non è punto tipica. E' l'aspetto del munizionamento minuto, cartucce, fucili, mitragliatrici, pezzi da campagna, proiettili di piccolo calibro. Le più fitte produzioni di questo genere, con di rado improvvisate, brulicano altrove. Esse hanno dei cuntieri propri; si basano sull'impiego di mano d'opera avventizia intercalata di meccanici esperti; ci mostrano il fenomeno di oltre seicentomila donne accorse a far munizioni dopo aver fatto di tutto tranne che armesi di guerra. Il vero lavoro di Sheffield presenta altre caratteristiche. Anche qui certo, si manifatturano proiettili di piccolo calibro, come quel 75 da campagna oltre i quali la conflagrazione mulicbre d'arresta pel peso che aumenta; e anche qui si vedono schiere di ragazze e di donne in cascheti e grembiuli di *khaki* vigilare il dente dei torni sull'acciaio di mille e mille granate in cammino. Ma questo, che è regola quasi per tutto, è eccezione qui a Sheffield. Le grandi ditte locali, per le produzioni minute ch'esulano dal cartiere di Sheffield, tengono impianti succursali in altri centri, catene di stabilimenti lontani ai quali si detta legge di qui. La metropoli dell'acciaio si tiene massimamente ai servigi del mare, che per l'Inghilterra è vita e vittoria; concentra le sue possibilità supreme ancora e sempre nell'integrazione e nell'armamento della nave che impera. Nessun impianto improvvisato, nessuna maestranza estemporanea, nessun ausilio femminile potrebbe valere in questo campo. Valgono solo mastodontici impianti stagionatissimi come quelli di Sheffield, maschie maestranze sperimentate come le sue. Tutta l'Inghilterra, dovunque si alzi un'incudine e un motore, è oggi l'armeria della folla che Kitchener ha mutata così mirabilmente in esercito da due anni in qua. Sheffield resta l'armeria della flotta che domina i mari da un secolo.

***

Ci hanno mostrato la città inerpicata in questa fatica tutta sua guidandoci a vedere due dei suoi stabilimenti più famosi. Uno sembra fucinare a preferenza proiettili; l'altro, cannoni. Proiettili dell'acciaio più compatto che la tecnica del sito sappia crogiolare, perchè hanno il mandato di sfondar delle corazze; cannoni della più lunga portata e della maggior precisione, perchè hanno il compito di serbare all'Inghilterra la signoria che le è necessaria sulle acque. E le visioni di sforzo e di potenzialità che i due stabilimenti spalancano son di quelle che i meccanici nati sognano quando una cena un po' frugolosa li solleva al settimo cielo della metallurgia. Per me, ne ritrovo nella mia mente una sola che vi si approssimi: la visione di Battery Point, a New York, colla sua colossale ghirlanda di *sky-scrapers* in cui quasi traspare la prodigiosa anima metallica che li regge. Senonchè, Battery Point è sforzo compiuto, potenzialità affermata. Qui invece lo sforzo è in atto, la potenzialità sta affermandosi. E' un moto incessante, una giostra rombante con un ritmo a ripetizione, senza fine; un proiettile dopo l'altro, un cannone dopo l'altro, (ma sì, anche degli obici e dei mortai per la guerra di terra, fra i tanti). Non immaginate però che tutto ciò sia rapido come a scriverlo. La gestazione di un elefante non si accelera come quella di un gatto. Una granata da 75 passa relativamente presto dallo stato di polviglia incandescente a quello di liscio ricettacolo d'esplosivi. Una granata navale da 240, da 310, da 380 va più adagio. Una da 75 pesa nove chili; una da 380, nove quintali. Alla prima si fa percorrere il suo itinerario, dalla fonderia al punzone idraulico, dallo scrostatore al tornio con un paio di tenaglie; per la seconda occorre tutto un servitorame di pachidermiche gru. Essa è lenta a digerire il fuoco e a smaltirlo nei suoi ritorni stadi d'arroventamento; fa borbotture il punzone, sbadiglia il tornio; e quando poi è finita, deve essere saggiata con molta cura (ogni decima granata di queste la tagliano in mezzo per veder di che razza sian riuscite le sue nove sorelle), giacchè dev'esser buona a contare per le feste una *super-dreadnought* nemica anche a venticinque miglia di distanza. Persone ora al cannone da 380, che a questo bolide fornisce il biglietto di viaggio: quante le operazioni coinvolga, e quanto accurate, scientifiche, pazienti, prefinite.

Qui intervengono addirittura delle montagne di macchinario; e, tra la sede del primo ciclopico utensile di sagomatura e quella dell'ultimo apparato di precisione che tasta il polso al tubo maturato e splendente, corrono delle linee ferroviarie, s'incrociano delle strade, serpeggiano dei canali di navigazione interna. A coprire il percorso, pei mandri delle officine intermedie, un viaggiatore impiega un paio d'ore. Un pezzo da

330 impiega quasi un anno. Dal principio, il suo essere è frazionato in parecchi blocchi d'acciaio scettissimo che si raffreddano enormi nelle latebre della fonderia sotto i mastelli di colata. Poi, ognuno di questi *ingots* inizia la propria educazione. Mostruose gru, con aria protettrice, se li prendono per mano, e li accompagnano verso la vita, fuori della fonderia nostra, che naturalmente è la più vasta in tutto il Regno Unito. Gl'*ingots* vengono accolti in una serie di officine successive, dove formati incandescenti li prendono in braccio, magli idraulici di migliaia di tonnellate li arrotondano, li affinano, li incavano. Qui, uno degl'*ingots* subisce un trattamento speciale. E' il blocco più egregio, consiste di un acciaio sopraffino. La sua gra ne le porta in laboratori gelosi, ove adunate di cerusici autoarchiel, pesanti come case, lo martino con l'insistenza del fuoco in un cilindro lungo una ventina di metri; lo trivellano, gavandone una canna monumentale; lo scandagliano all'interno, lo lasciano all'esterno con centosessanta miglia di fetuccia d'acciaio; e lo consegnano quindi a un bel tipo d'officina alta come una torre e larga come un palazzo. Questo è il forte battesimale del cannone. Tentacoli di mezzo chilometro calano dall'alto semplici verricelli, afferrano il tubo pel collarino, lo riscaldano in un forno verticale, e poi, rosso come un gambero, lo tuffano in un pozzo d'olio profondo mezzo ettometro. Poi lo tirano su, ben temprato; e la guida vi spiega che l'anima del cannone è ormai pronto. Non resta che da vestirlo. Le si mette il giacchetto. Questo indumento, che da solo costa qualche centinaio di franchi, è rappresentato dagli altri *ingots*, i quali nel frattempo, dopo stupende peripezie, si son saldati insieme, formando una specie di titanico telescopio, ch'è appunto il giacchetto del cannone. E quando infine, presso il fonte battesimale, l'anima ha insinuato le proprie nudità entro la guaina del giacchetto, un profano comincia a sentirsi sul sodo. Così, dopo qualche altro mese di avventure meccaniche, il cannone va alla cresima in una galleria di gala, dove un ingegnere e un ammiraglio convengono che è finito, e che può venir messo a mestiere in qualche torretta corazzata. Il resto della carriera lo registra il Mare del Nord.

***

Processi lunghi, inevitabilmente. Maggiori il calibro, la portata, l'energia folgoratrice d'un cannone o d'un proiettile, e maggiore il tempo occorrente per fabbricarli. Ma vi son due mezzi per abbreviare anche il tempo. Il primo è di non badare a spese, e dar principio a tutti i grossi cannoni e proiettili che si può più mosso che si può, come se la guerra non dovesse finir mai, tenendo ben nutrito ogni stadio di fabbricazione dal primo all'ultimo. Ora, la quantità di cannoni e proiettili d'alto calibro che abbiamo visti a Sheffield in tutte le fasi di costruzione, dall'informe blocco embrionale al pezzo lucicante in attesa del collaudo, fa pensare che così si faccia. Il secondo mezzo è di lavorare senza tregua, ma senza cessa, di comprimere in ogni ora del giorno e della notte la maggior somma di lavoro entro un accerto che vi entri. E questo, a Sheffield, certo si fa. Un ingegnere che incontrammo non ci è concesso, dal principio della guerra, che una domenica di riposo. Altri, non più di tre o quattro. Ma non se ne vantano. Questi fucinatori dei grandi cannoni navali, il questo chiari di volta dell'Impero, son gente modesta, semplice, senza ostentazioni di sorta, un po' trasandata nel vestire, avversa a tenersi in ombra. Cilindo e bravo e tutta prima, è cordiale e giocosa appena tolto il ghiaccio. Allora vi dice che siete pazzo se vi sentite qui nella *Black Country*, nel Paese Nero, — « Ma come, è forse bianco? » — « *Beg you pardon*, è verde. Qui a poche miglia abbiamo le più belle colline... » — Ah, le colline, un anelito alle colline, come sulla Clyde! Buona gente.

VANCELLO PRATI.

Il grosso bottino fatto dagl'Inglesi in Egitto

Le gravi perdite dei turco-tedeschi

Londra, 18, notte.

Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Egitto dice:

Le operazioni nella regione di Kotla furono continuate il 10 luglio con l'avanzata del nemico. Questo venne battuto ed inseguito dal 4 al 12 corrente. Le ultime informazioni indicano che gli effettivi del nemico ascendevano molto probabilmente a 18,000 uomini. Esso perdette 9625 prigionieri tutti validi quanto feriti, fra cui 16 ufficiali; abbandonò 1251 cadaveri e dovette avere circa 1000 feriti in totale circa 3000 uomini fuori combattimento. Ci impadronimmo di un pezzo Krupp da 75 millimetri, trenta di una batteria di quattro cannoni da montagna completa con tutti gli accessori e di 1000 e più, oltre 2000 fucili e un milione di cartuccie, di nove mitragliatrici tedesche con 30 cassette di cartuccie di munizione da quattro di fucili di tipo austriaco, di cento di sella, di barelle, di bandi e di capi, di vesti, di oggetti di equipaggiamento, di ogni sorta, di coppe di ferro per cavalcioni, di razzi di segnalazione per salvataggio tripodi, di altro feltro coperte, di 100 tra muli e cavalli, con i finimenti, nonchè la cifratura, il tutto completo. Abbiamo inoltre una grande quantità di provvisioni e finimenti, per quanto non abbiamo ancora potuto contarli. Abbiamo pure due ambulanze catturate con quasi tutto il loro equipaggiamento.

Il romanzesco assalto

di una banda di ladri ad una automobile agli Stati Uniti

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 15, ore sera.

Il *New York Herald* narra un fatto [illegible] avvenuto [illegible] a Long Island. [illegible] noi, di [illegible] una [illegible] cassato [illegible] macchina [illegible] nato alla [illegible] sime e di [illegible] vano [illegible] I [illegible] dell'arrivo dell'automobile [illegible] sei [illegible] so di un [illegible] ziata [illegible] rono [illegible] re [illegible] chauffeur [illegible] montarono [illegible] la somma di 185,000 franchi [illegible] a [illegible] velocità [illegible] di [illegible]

Un [illegible] della Compagnia [illegible] avva [illegible] trattasi [illegible] alla [illegible] del [illegible] bandi [illegible] francesi [illegible] sabile. [illegible] compl [illegible] zato subito [illegible] dei [illegible]

G. S.

Scossa di terremoto nel Cuneese

Cuneo, 17 sera.

Stamane, alle 7 [illegible] scosso di terremoto sussultorio della durata di 3 secondi e discretamente sensibile. Notizie dai centri circostanti recano che la scossa fu sentita ovunque in un lungo [illegible] fu specialmente **la forte** a Demonte. Non si deplorano

I francesi sviluppano i loro successi a Maurepas, a Fleury ed a Thiaumont

Anche gli inglesi guadagnano terreno e fanno più di 200 prigionieri – I francesi ne catturano 300.

Il comunicato delle 23

Parigi, 19, mattino.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 di stanotte dice:

A nord della Somme un attacco delle nostre truppe diretto sulla parte di Maurepas occupata dai tedeschi, ci ha permesso di impadronirci durante un brillante assalto di una notevole parte del villaggio e di una altura posta a sud-est. In questa operazione abbiamo fatto duecento prigionieri non feriti. Fra Maurepas e la Somme abbiamo allargato le nostre posizioni ad est della strada da Maurepas a Clery.

Sulla riva destra della Mosa abbiamo continuato la nostra azione offensiva cacciando il nemico da due ridotte fortificate a nord-ovest dell'opera di Thiaumont. Un centinaio di tedeschi non feriti, tra cui cinque ufficiali, e tre mitragliatrici, sono stati da noi catturati. Ad est dei boschi di Vaux e Chapitre abbiamo sensibilmente progredito nei dintorni della strada del forte di Vaux. Bombardamento abituale sul resto del fronte.

La nota ufficiosa

La solita nota ufficiosa del mattino, dice:

Sul fronte della Somme gli anglo-francesi hanno mantenuto i guadagni fatti il 16 corrente dinanzi a Guillemont, nel settore inglese, e a nord e a sud di Maurepas, nel settore francese. All'indomani i tedeschi lanciarono a nord-ovest di Pozières una serie di potenti contrattacchi, che vennero tutti infranti. Una nuova offensiva del nemico che sboccava da Martinpuich ebbe la stessa sorte. Similmente i tedeschi tentarono dopo ventiquattro ore di inazione di disputarci il dominio del terreno che riprendemmo mercoledì a sud-est di Maurepas. Le loro reazioni furono ancora completamente, e il 18 corrente operazioni di dettaglio ci permisero di completare i nostri progressi e di rettificare vantaggiosamente il nostro fronte. Così potemmo sloggiare i tedeschi dalla maggior parte di Maurepas, occupare il Calvario a sud-est del villaggio, ove i nemici non tengono più che una dozzina di case e sviluppare la nostra avanzata ad est della strada Maurepas-Clery.

Sulla riva destra della Mosa abbiamo continuato la nostra azione offensiva cacciando il nemico da due ridotte fortificate a nord-ovest dell'opera di Thiaumont. Un centinaio di tedeschi non feriti, tra cui cinque ufficiali, e tre mitragliatrici, sono stati da noi catturati. Ad est dei boschi di Vaux e Chapitre abbiamo sensibilmente progredito nei dintorni della strada del forte di Vaux. Bombardamento abituale sul resto del fronte.

La nota ufficiosa

La solita nota ufficiosa del mattino, dice:

Sul fronte della Somme gli anglo-francesi hanno mantenuto i guadagni fatti il 16 corrente dinanzi a Guillemont, nel settore inglese, e a nord e a sud di Maurepas, nel settore francese. All'indomani i tedeschi lanciarono a nord-ovest di Pozières una serie di potenti contrattacchi, che vennero tutti infranti. Una nuova offensiva del nemico che sboccava da Martinpuich ebbe la stessa sorte. Similmente i tedeschi tentarono dopo ventiquattro ore di inazione di disputarci il dominio del terreno che riprendemmo mercoledì a sud-est di Maurepas. Le loro reazioni furono ancora completamente, e il 18 corrente operazioni di dettaglio ci permisero di completare i nostri progressi e di rettificare vantaggiosamente il nostro fronte. Così potemmo sloggiare i tedeschi dalla maggior parte di Maurepas, occupare il Calvario a sud-est del villaggio, ove i nemici non tengono più che una dozzina di case e sviluppare la nostra avanzata ad est della strada Maurepas-Clery.

Sulla riva destra della Mosa abbiamo continuato la nostra azione offensiva cacciando il nemico da due ridotte fortificate a nord-ovest dell'opera di Thiaumont. Un centinaio di tedeschi non feriti, tra cui cinque ufficiali, e tre mitragliatrici, sono stati da noi catturati. Ad est dei boschi di Vaux e Chapitre abbiamo sensibilmente progredito nei dintorni della strada del forte di Vaux. Si tratta di operazioni di limitata estensione, ma che liberano sempre più la nostra linea di difesa sulla riva destra della Mosa.

Sulla Somme, come dinanzi a Verdun, avviciniamo nella nostra doppia stretta il nemico, che si aggrappa con tutte le sue forze; ma lentamente, inesorabilmente la pressione franco-britannica si fa più forte e lo costringe a cedere terreno.

Il comunicato delle 15

Parigi, 19, notte.

Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

A nord della Somme, durante la notte, i tedeschi hanno lanciato violenti contrattacchi sulle nuove posizioni francesi da nord di Maurepas fino a Clery. Il fuoco delle mitragliatrici ed energiche controffensive a colpi di granate hanno infranto tutti i tentativi dell'avversario, eccetto in un punto a nord di Maurepas, ove i tedeschi sono penetrati in un piccolo elemento di trincea. I francesi hanno fatto durante la notte altri 50 prigionieri. A sud della Somme lotta di artiglieria vivacissima nelle regioni di Belloy e di Estrées. Sulla riva sinistra della Mosa, alla fine della serata, i tedeschi hanno attaccato due volte a colpi di granate un saliente a nord-est del ridotto di Avocourt e le trincee della quota 304, non hanno potuto avvicinarsi alle nostre linee in nessun punto e hanno dovuto ritornare alla loro posizioni di partenza, abbandonando morti e feriti. Sulla destra della Mosa i combattimenti aerei sono continuati accaniti. I francesi hanno conquistato passo a passo un isolato di case in rovina, che i tedeschi occupavano ancora sul margine occidentale di Fleury. I francesi occupano attualmente tutto il villaggio, malgrado violenti contrattacchi che costano ai tedeschi perdite sanguinose. Sulla collina orientale dei boschi di Vaux e Chapitre, la lotta a colpi di granate è continuata con violenza. Abbiamo fatto duecento prigionieri non feriti, di cui tredici ufficiali. Durante la giornata sulla riva destra i francesi hanno fatto pure prigionieri.

Un apparecchio tedesco è caduto in fiamme nelle nostre linee dopo un combattimento aereo; e un secondo colpito a morte abbattuto dai nostri cannoni antiaerei. In varie località i nostri reparti hanno lanciato con successo gli accantonamenti nemici.

I danni dell'incendio a Peronne

(Servizio speciale della Stampa).

Parigi, 18 notte.

Una nota dell'Agenzia Wolff annuncia [illegible] Mosa il Comando [illegible] Peronne [illegible] Somme [illegible] Peronne [illegible] Dopo [illegible] Peronne [illegible] Somme [illegible] Peronne [illegible] Peronne [illegible] Peronne

Cronaca Cittadina

Il Consiglio Comunale

Come già era stato annunziato il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per venerdì 25 corr. alle ore 15.

Il lungo ordine del giorno si inizia con « Comunicazioni del sindaco sull'opera benefica di Torino nel primo anno di guerra e sul completamento dell'elettrificazione della linea ferroviaria Genova-Modane ». Seguono parecchie deliberazioni prese in via d'urgenza dalla Giunta e le votazioni in seconda lettura.

Vengono quindi le dimissioni da assessore del rag. cav. Gerardo Gobbi. A questo proposito il sindaco comunica la lettera seguente e lui diretta dal Gobbi in data del 29 luglio: « Carissimo amico, il Consiglio comunale nella sua seduta di ieri ha rimandato la soluzione della questione Ciriè-Lanzo all'esame di nuove proposte da studiarsi dalla Giunta colla Società. Non ti nascondo che, dopo lo studio che si era fatto della cosa e la mia relazione al Consiglio, mi attendevo da questo un voto definitivo, che se anche contrario all'accoglimento della domanda della Società non mi avrebbe per nulla toccato. La mozione approvata, dopo la discussione avvenuta, dimostra invece evidentemente la convinzione del Consiglio che con migliori studi sarebbe stato possibile escogitare altri mezzi per la sistemazione della Società, tali da non rendere necessaria la rifusione del Comune per la somma che in oggi si domanda. Tu sai benissimo che ciò non è stato e non è possibile e lo sanno pure gli egregi colleghi Usseglio e Lachaire.

« Ma resta intanto il fatto che il Consiglio non ha ritenuto sufficiente lo studio da me fatto per poter addivenire ad un voto definitivo sia pure contrario o favorevole. In tale condizione di cose io non mi sento di poter continuare a far parte dell'Amministrazione e ti prego di voler accettare le mie dimissioni. Grato a te in special modo, ed agli egregi colleghi della Giunta della benevolenza che mi avete sempre dimostrata, ti stringo la mano colla più affettuosa e riconoscente amicizia. Tuo aff.mo *Gerardo Gobbi* ».

Il sindaco comunica poi ai consiglieri che « la Giunta ha preso atto di tale comunicazione ed unanime, mentre ha espresso il suo rammarico per l'intendimento manifestato dall'assessore Gobbi, deliberò di non accettare le presentate dimissioni, e mandò a riferirle, per ragioni di competenza, al Consiglio comunale, confidando che vorrà unirsi alla Giunta nell'invitare l'assessore Gobbi a continuare nella sua carica ».

Seguono 17 proposte della Giunta riguardanti l'ordinaria amministrazione del Comune; vengono infine undici (tra mozioni, interpellanze e interrogazioni già in gran parte note.

I furti delle lanterne a gas
e una proposta della Giunta

In seguito allo spegnimento parziale dell'illuminazione pubblica si è constatato un numero sempre crescente di furti di lanterne a gas o parti delle medesime con un danno per il Municipio che ad oggi può valutarsi in lire 12.000 (corrispondenti a circa 300 lanterne orarie). In considerazione della gravità del fatto il servizio tecnologico municipale proporrebbe di togliere tutte le lanterne dei fanali soppressi dal servizio per depositarle in magazzino: il lavoro di rimozione però essendo fuori del contratto di manutenzione dovrebbe essere compensato a parte alla Società del Gas. La spesa per tale rimozione secondo le richieste della Società, sarebbe di L. 0,50 per fanale o quindi per 1500 fanali di L. 750. La Giunta, pertanto, riconosciuta l'opportunità del provvedimento, propone al Consiglio comunale di autorizzare la spesa di L. 750 per togliere le lanterne dei fanali a gas attualmente fuori servizio, con prelievo dall'art. 29-E del bilancio in corso.

Per gli impiegati privati sotto le armi

La Commissione di consulenza legale gratuita a favore degli impiegati privati richiamati ci comunica: « L'istituzione della Commissione arbitrale che deve decidere tutte le controversie intorno all'applicazione del decreto 1.o maggio 1916 relativo ai provvedimenti a favore degli impiegati delle aziende private, richiamati in servizio militare, è la prima, reale, tangibile conquista legislativa ottenuta dalle organizzazioni in favore degli impiegati privati, ed è arra sicura per il conseguimento dell'altrettanto legge da anni invocata per il contratto d'impiego.

« Nell'imminenza della pratica attuazione delle sanzioni disposizioni, le associazioni sottoscritte, comprese della necessità che gli impiegati abbiano modo di poter largamente e facilmente usufruire dei benefici della legge, hanno costituito fra i membri dei rispettivi loro Consigli direttivi, una Commissione permanente che ha lo scopo di esaminare e vagliare i singoli quesiti che le verranno sottoposti dagli impiegati, di dirimere possibilmente le eventuali controversie, di confortare con il Consiglio suo i ricorsi da presentarsi alla Commissione arbitrale, qualora fosse riuscita vana ogni amichevole composizione.

« Collaboreranno con tale Commissione autorevoli legali, i quali hanno accettato di portare l'opera loro illuminata e disinteressata a favore della classe, formando un Collegio di Consulenza composto dai signori: Bonaudi avv. prof. Emilio, Bonaudo avv. Attilio, Craveri avv. Giuseppe, Cuniberti avv. Giuseppe, Empirio avv. comm. Calisto, Scaletta avv. Ugo, Tavella avv. Ugo Marcello, Tosca di Casteluzzo avv. prof. Carlo.

« Gli impiegati che avessero schiarimenti a richiedere circa i diritti loro di fronte alla legge, o che avessero divergenze colle Ditte presso le quali prestano od hanno prestato servizio, possono rivolgersi con lettera debitamente firmata alla Commissione arbitrale o personalmente alla sua sede presso l'Unione Nazionale fra Viaggiatori e rappresentanti di commercio (Galleria Nazionale - Scala B), dalle ore 9 alle 12, ed alla sera di mercoledì di ogni settimana dalle ore 21 alle ore 22.30 od alla sede delle rispettive loro organizzazioni ».

L'invito suddetto porta le seguenti firme: Associazione generale impiegati civili, Società di Mutua beneficenza fra commessi e apprendisti di commercio, Società di mutuo soccorso fra rappresentanti, viaggiatori e piazzisti di commercio, Sindacato commessi ed impiegati, Unione commessi ed impiegati di commercio, Unione impiegati bancari, Unione Nazionale fra viaggiatori e rappresentanti di commercio.

L'assemblea dei Conduttori di fondi

Nel salone del Comizio Agrario ebbe luogo una assemblea dei Conduttori di fondi, presieduta dall'on. Casalegno. Si deliberò: 1.o D'inviare un saluto riverente a S. E. l'on. Raineri, primo Ministro del rinnovato Dicastero d'Agricoltura; 2.o di chiedere al Governo un calmiere sui prezzi delle mercedi agricole e di mantenere che i contratti di vendita, provvigionefico siano, agli effetti fiscali, considerati come vendita di prodotti agricoli e non come subalternazioni, onerato da redigersi su carta da bollo e registrati solo quando occorre farne uso colla tassa di cent. 10 ogni 100 lire del corrispettivi pattuiti (Art. 6, N. 359, raccolta ufficiale leggi e decreti); 3.o di ricorrere alla Commissione centrale delle tariffe perchè nel computo del prezzo indispensabile alle famiglie dei coloni sia compreso quello che per antica consuetudine viene concesso ai mezzari ed ai boari; 4.o di insistere presso il Comune di Torino perchè siano modificate, in via di equità, alcune voci della vigente tariffa daziaria.

"Romanticismo" all'Ospedale Michelin

Nel pomeriggio di ieri all'ospedale Michelin la Compagnia drammatica diretta dal soldato-attore Umberto Mozzato diede una rappresentazione del capolavoro di Gerolamo Rovetta « Romanticismo ». Grande entusiasmo suscitò la scena del giuramento detta con molta efficacia dall'artista Mozzato. Il popolare dramma del Rovetta fu ascoltato con viva attenzione da tutti i feriti e ripetutamente applaudito. Oltre al Mozzato ne furono interpreti la signora Desi Ferrero, la signora Mozzato, il soldato Pedersini, il sergente maggiore Sillimberghi, il signor Monticelli ed il caporale Collo.

Rottami di metalli per munizioni

Poichè le nostre grandi vittorie attuali hanno dimostrato ancora una volta che la superiorità delle munizioni è un validissimo fattore di successo, il Comitato di preparazione, con l'appoggio del Municipio di Torino e dell'Associazione della Stampa, viene opportunamente organizzando la raccolta dei rottami di metalli, che sono dispersi e trascurati un po' in tutte le case private. È noto che i rottami giacenti in quantità nei magazzeni e nei laboratori sono fin dal marzo sotto la sorveglianza dello Stato; ma allo Stato riuscirà gradita la cooperazione dei cittadini, i quali vorranno, assecondando l'iniziativa del nostro Comitato di preparazione, mettergli a disposizione tutto quel materiale metallico che, inutile ingombro della cantina o delle soffitte, può divenire, quando sia raccolto, un ingente contributo per la fabbrica delle munizioni.

Per questa utile raccolta il sindaco ha concesso al Comitato di preparazione ampi e sicuri locali in via S. Dalmazzo, N. 20, e nel mercato di piazza Bodoni. Il Comitato farà ritirare nelle abitazioni private e dai negozi tutti i rottami, di cui gli sarà dato avviso alla sua sede (Galleria Nazionale, scala B); ma, per semplificare e affrettare la raccolta, il Comitato di preparazione fa specialissimo assegnamento sulla buona volontà e sul patriottico entusiasmo di tutti i giovinetti di Torino, i quali nelle famiglie proprie e dei vicini e conoscenti raccoglieranno pacchi di rottami e li porteranno ai depositi i pomeriggi dei giorni pari, dalle ore 14 alle ore 17. Ai giovinetti e a quei volonterosi che consegneranno pacchi di almeno cinque chilogrammi verrà data una targhetta artistica come segno di benemerenza nazionale. Le targhette saranno distribuite progressivamente, e per il Natale saranno a sorte almeno dieci numeri, che daranno diritto ai fortunati possessori della corrispondente targhetta a una cartella del Prestito nazionale di lire cento. Le targhette richiameranno la riproduzione fotografica d'una vittoriosa in bronzo, a cui Leonardo Bistolfi sta amorosamente attendendo. L'illustre scultore, che in tanti splendidi lavori celebrò le multiformi energie concorrenti alla nostra grandezza, ha aderito generosamente all'invito del Comitato, che gli esprime la sua viva riconoscenza.

Pei nostri prigionieri

Della lettera scritta da un nostro ufficiale prigioniero in un campo di concentramento austriaco togliamo questo passo, che raccomandiamo alla meditazione di quanti si interessano alla sorte dei nostri soldati caduti nelle mani del nemico:

« Sono quaranta giorni che si attende, e per tutti i prigionieri c'è il magro conforto di non ne sappiamo 40 o 50 lettere o cartoline al giorno. Io nulla ancora ho ricevuto dalla mia famiglia e Lei può immaginare la mia angoscia: moltiplichi per quanti qui siamo e avrà una pallida idea dello stato di tensione e di nervosismo in cui ci troviamo. Le sarei grato se, per mezzo del giornale, si spronasse la censura italiana a sbrigare maggiormente la corrispondenza dei prigionieri. Ricevere notizie dalle famiglie è l'unico nostro conforto ormai, ed è opera di pietà far sì che ci giungano più sollecitamente. Se ciò avvenisse sopporteremmo meglio tutte le contrarietà che dobbiamo conoscere nella nostra vita di *sfangheim*. Per noi ufficiali, materialmente, con qualche risorsa personale, si può tirare avanti, ma i nostri poveri soldati sono veramente, per la loro miserrima condizione, degni di tutto l'interessamento del Governo e dell'assistenza dei compatrioti. Sono vestiti in modo sommario, mal calzati, e la denutrizione provoca conseguenze fatali nelle inevitabili malattie, che altrimenti potrebbero essere superate. Finora dall'Italia nulla è giunto per loro, nè di abiti, nè di pane. Il Governo russo, che ha in Austria tanti prigionieri, provvede direttamente al loro mantenimento, poichè le risorse austriache non lo consentono. Voglia interessarsi di questo grave stato di cose, poichè se la cattiva stagione ci sorprende le conseguenze saranno gravi ».

L'assistenza ai lavoratori mutilati in guerra

(20.a *Lista di Oblazioni*)

L. 110,67, Comune di Pinasco (parte ricavo vendita di beneficenza) — L. 200. N. N. — L. 250, Luigi Grassi, consigliere comunale (in rata delle 10 quali il sottoscritto) — L. 500, Falcelle Amalia vedova Boggeri — L. 150, Villeggianti Albergo Porta Lingotto Piemontese (per festeggiare la conquista di Gorizia) — L. 100, Contessa di Brondello (per grazia ricevuta dalla Consolata). Angeli e Anau Banchieri; Cav. Mario Vigliardi; Ambrosetti-Rona Fanny (2.a offerta) Virginio Vitale — L. 50, Dott. Mario Bertola; Dottor cav. Antonio Polo; Olga Conte e contessa Giacinto Gorzi di Bonasco — L. 45, Comitato assistenza civile di Lanzo (ricavo gita al pallone) — L. 25, Alberto, Guido, Piero Mantel — L. 15, Ida Nobile Mellano-Vegezzi Ruscalla (2.a offerta) — L. 10, Cartoleria Reyna — L. 5, N. N.; Maria Carrozzi — L. 3, alunni della 4.a e 5.a delle Scuole comunali di Mathi (rinunciando a libri di premio della loro insegnante. — Totale della presente lista L. 2154,67 — Totale precedente L. 488,362,27 — Totale generale L. 490,516,94.

Il Comitato delle Provincie piemontesi fa vivissima istanza alle cittadinanze perchè la cifra ottenga cospicua di L. 500 nella ragionevole speranza di più presto il MEZZO MILIONE, e all'uopo la speciale Commissione della « Scatola Italianissima » ha versato oggi lire (alle sulle oblazioni raccolte in questi giorni. Il Comitato ringrazia che le offerte si mantengano e che Torino continui nel suo slancio generoso per l'opera altamente umanitaria dell'assistenza dei mutilati in guerra.

Un telegramma del Re

All'Unione Liberale è pervenuto questo telegramma: « S. M. il Re mi dà il gradito incarico di far pervenire a codesta Unione l'espressione del suo animo grato per l'omaggio rivoltogli in occasione della presa di Gorizia e per l'alto patriottismo riaffermato insieme col plauso ai nostri prodi soldati. — *Boselli* ».

Seguendo la Cronaca

DOPO COLAZIONE

— Cameriere, portatemi il conto!
— In cortesia, che cosa ha preso il signore?
— Una mezza bottiglia di *Acqua Ferez, tipo San Pellegrino*... poi...
Il resto non ci interessa più.

O. Rodi & Figli

Piazza S. Carlo, è sempre provvista di un magnifico assortimento di articoli sport e di golf a prezzi veramente convenienti.

I Divertimenti

Ritorna CHARLOT al "Ghersi"

Il passionale dramma *Venere* si ripeterà oggi ancora. Da domani, lunedì, altre novità interessantissime: *Charlot*, il celebre comico inglese, sarà l'inarrivabile protagonista di un lavoro in due parti che prende il titolo da lui: *Charlot pandillero* e che provocherà le più sonore risate; poi avremo il dramma patriottico *Intesa cordiale* della « Gaumont ». Un programma, dunque, che non s'allontana dalle belle tradizioni del « Ghersi ».

"Alla Capitale" al Cinema Italia

La splendida commedia *Alla Capitale* brillantemente giocata dal simpatico A. Collo, Ida Carloni-Talli e U. Iacobini ha sollevato ieri un coro unanime di applausi. Da oggi le repliche. Prossimamente *Taifun*, dramma a forti tinte, interprete Amedeo Chiantoni.

Allo "Splendor"

Per oggi sono fissate le « ultimissime » del dramma d'avventure: *Sandalo rosso* e della comicissima: *Presa della Bastiglia* di Rodolfi. Da domani, lunedì, la commovente cinematografia: *La Follia del tedesco*, vivamente attesa.

Nota spiacente.

Si perviene al Comitato di assistenza, consulenza informazioni presso l'Unione Liberale Monarchica per le famiglie dei soldati una offerta di L. 128 inviata dal Comando del distretto militare d'Ivrea, quale di una parte delle oblazioni versate a quel Comando dalle varie presentazioni in seguito all'ultima chiamata, e da ufficiali comandati in quella città.

I funerali dell'assessore Morra

Imponenti riuscirono i funerali, che ebbero luogo ieri, dell'assessore ing. Morra. All'accompagnamento della salma dalla casa del defunto alla chiesa di Gesù Nazzareno, sulla piazza della Casa Benefica, presero parte il sindaco, il comandante della Divisione, l'intiera Giunta, quasi tutti i consiglieri comunali, numerosissime rappresentanze di Enti, Autorità e Sodalizi cittadini, una compagnia del genio, una rappresentanza di Frinco, delle Scuole di San Carlo, della Casa Benefica, ed una scorta innumerevole di amici. Quando il corteo, alla cui testa era la Banda municipale, giunse davanti alla chiesa, prima che dal carro il primo ordine, mandato dal Municipio, fosse tolto il feretro, diadero, fra gli altri, un commosso saluto al compianto valoroso cittadino un ufficiale superiore in nome del Comando della Divisione (di cui il Morra da oltre un anno faceva parte) e il sindaco senatore Rossi, il quale con commossa parola fece notare che « il Morra fu uomo di grande valore, ma anche di tale modestia che non ebbe mai in alcun campo della sua attività alcun nemico, onde la sua morte fu unanimemente lamentata, come lo prova lo stuolo innumerevole di persone accorse a dargli l'estremo saluto ».

Comunicazioni della Camera di Commercio

La Camera di Commercio di Torino porta a conoscenza degli interessati che la Dogane sono autorizzate a permettere direttamente l'esportazione dei turaccioli di sughero, degli articoli di sughero per calzolai e cappellai e dei cascami di sughero, verso i paesi alleati e quelli oltre Oceano e oltre il Canale di Suez. Per la esportazione della stessa merci per qualsiasi destinazione il Ministero delle Finanze si riserva di provvedere di volta in volta in base a regolari domande degli interessati.

La stessa Camera di Commercio porta a conoscenza degli interessati che il Ministero delle Finanze ha revocato a sè la facoltà di concedere i permessi di esportazione per il talco destinato in Francia e Colonie. Si intendono perciò revocate le concessioni in corso per dette destinazioni.

L'arrivo dell'on. Giolitti

Ieri, alle 14.36, è arrivato da Bardonecchia l'on. Giolitti. L'ex-presidente del Consiglio ha preso alloggio, come di consueto, all'*Hôtel Bologna*.

La gara popolare di nuoto

Le iscrizioni alla « popolare » di nuoto indetta dall'*Eridanea* si sono chiuse con circa 80 iscritti. La gara ha quindi fin d'ora assicurato un brillante successo anche per la partecipazione di varie Società concorrenti alla conquista della magnifica Coppa del Municipio di Torino. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per questa mattina, domenica, alle ore 8 precise, allo *chalet* della Società Canottieri Ginnastica, in corso Moncalieri, 34. Le batterie si disputeranno nel mattino e si svolgeranno nello specchio d'acqua che corre tra il Castello del valentino e il ponte Umberto I; la finale invece si avrà poi nel pomeriggio allo ore 16 nello specchio d'acqua che corre tra il Castello Medioevale e il ponte Umberto I.

Dalle vicinanze di Gorizia

Riceviamo: « Delle vicinanze di Gorizia, un gruppo di artiglieri delle batterie autocannoni, compiuto il loro dovere nei giorni scorsi, mandano cari saluti, e mezzo della *Stampa*, alle loro famiglie, amici e dànnasio al grido di: Viva Gorizia italiana. Firmati: Caporali: Camerano Mario di Chivasso; Deperis Bernardino di Saluzzo; Garbarino Luigi di Torino; Musso Baudolino di Castelnuovo Bormida; Rinando Antonio di Vinal. Soldati: Gay Francesco di Torino; Mezzo Stefano di Bendiasone; Merlo Battista di Ceres; Losero Giuseppe di Pettenza; Moisio Carlo di Torino; Gariglio Vincenzo di Torino; Cena Alessandro di Torino; Villata Vittorio di Quarto d'Asti; Mandrile Vittorio di Cuneo; Fea Antonio di Cuneo; Giardino Giovanni di Torino (Sassi) ».

La mortale caduta d'un elettricista

Il capo-squadra elettricista Antonio Allasia, d'anni 41, addetto alla azienda elettrica municipale, salito sopra una scala Porta per sostituire un filo, cadde all'improvviso — non si sa come — da otto metri di altezza rimanendo tramortito. L'infelice aveva battuto il capo al suolo! Due carabinieri si affrettarono a sollevarlo ed a trasportarlo all'Ospedale Martini, ma il disgraziato elettricista spirò durante il tragitto. Ai medici del nosocomio non rimase che constatare la morte, per frattura del cranio.

Il suicidio

La signorina Camerano Maria, figlia di un negoziante in mobili, in via Nizza, N. 66, mentre si trovava sola nella sua abitazione, credendo di aver un pensiero di sconforto originato da motivi che non volle rivelare, ingoiò una soluzione di sublimato. A mezzo di automobile venne subito dopo trasportata al Mauriziano, ove il dottor Langeri la sottopose alla lavatura dello stomaco, e speriamo con buon esito.

I giuochi pericolosi

Ieri mattina la piccina Orsola Emma, di anni 4, trastullandosi lungo la scala della sua abitazione in via Aosta, N. 96, cadde nel vano della scala stessa dall'altezza del primo piano. Riportò la frattura della base del cranio e ricevette le prime cure dal medico municipale dott. cav. Magnetti. Poi venne trasportata in istato gravissimo al San Giovanni.

Furto in tramvia

Il signor Enrico Cappella denunziò che mentre si trovava su una vettura tramviaria la sacchetta del portafoglio contenente L. 25 ed alcuni per lui preziosi documenti e carte. Egli sarebbe lieto riconoscente al ladro se volesse usargli almeno la gentilezza di restituirgli le carte a lui inutili.

Cadendo da un albero

Il fanciullo Costantini Guglielmo, d'anni 9, cadde da un albero, ove si era arrampicato, e si ruppe il braccio sinistro, oltre a prodursi contusioni alla gamba destra. Fu medicato e giudicato guaribile in 30 giorni.

L'identificazione d'un annegato

Il cadavere dello sconosciuto trovato in un canale al Martinetto fu identificato per certo Florina Carlo fu Vincenzo, d'anni 57, da Torino, meccanico, senza fissa dimora.

Musica al pubblico

Programma musicale che eseguirà la Banda del 40.o reggimento fanteria, diretta dal maestro A. Speciale, dalle ore 17 alle 18.30 di oggi sul corso Duca di Genova angolo corso Umberto I:

1 Marcia « Sport », Marenco — 2. Sinfonia « I Vespri Siciliani », Verdi — 3. Spigolature « Il Re di Lahore », Massenet — 4. Poema sinfonico « Danse macabre », Saint-Saens — 5. Fantasia « Rigoletto », Verdi.

LOTTO PUBBLICO
Estrazione del 19 Agosto 1916

TORINO	33	57	71	39	24
BARI	8	24	33	07	83
FIRENZE	24	3	68	6	27
MILANO	65	9	36	81	66
NAPOLI	68	52	2	17	5
PALERMO	21	66	31	48	70
ROMA	30	64	85	31	9
VENEZIA	59	9	72	30	56

Gli spettacoli d'oggi

PARCO MICHELOTTI. — Comp. Casalegno-Gemelli — Ore 16.30 e 21.30: *La via di Carlo*, commedia brillante in 3 atti, di Brandon Thomas. — Ingresso L. 0.50.

TEATRO MAFFEI. — Grandi spettacoli di varietà.

CINEMA SPLENDOR. — *Sandalo rosso*, dramma; *La presa della Bastiglia*, comica.

« IRIS » CONCERTO VARIETÀ. — P. Castello 25 a 26.

GRAND RESTAURANT DU PARC. — Musical Five O'Clock tea Concerto serale Piazza Scaling.

CHALET VALENTINO. — Ore 15.30 e 21: Concerto.

REATI E PENE

La funesta attività dei ladri e dei ricettatori

(Tribunale Penale di Torino - 19 agosto).

Come ieri si è annunciato, questo processo contro ladri e ricettatori, per furti avvenuti in quei di Moncalieri e borghi vicini, con un'attività ed una intensità pericolosa, ha occupato due giornate di udienza, movimentate e laboriose. A tarda ora, dopo una lunga discussione, fu pronunciata la sentenza, per la quale il Villa Giacomo, autore principale dei furti, fu condannato a tre anni e un mese di reclusione, Rivetto Giovanni a 5 anni e 6 mesi, Barolo Antonio a 3 anni, Scalenghe Francesco e Bocca Giacinta, ricettatori, a 3 mesi e 20 giorni, a quest'ultima accordandosi la condizionale; Colli Guido, ricettatore, a 5 mesi, condizionalmente; assolti Rinti Enrico e Saracco Pietro, anche imputati di ricettazione.

Presidente: Alberti; P. M.: Siracusa; Difensori: avvocati Bona, Damiani, Roccarino, Benotti, Bollone, Abati, Morra, Mascone; cancelliere: Laurenzana.

Cade dal carro uccidendosi

Cassia Mont., 19, notte

Maschino Francesco d'anni 60 carrettiere della ditta Guglini e Chiantelli, mentre si trovava sullo stradale di Rosignano diretto alla frazione Stevani, si drizzò sul suo carro per disporre un telone e ripararsi dalla pioggia, ma in quel momento il cavallo s'impennò. Il disgraziato carrettiere precipitò dal carro e battè la testa contro il freno del veicolo rimanendo morto quasi sul colpo.

Stato Civile di Torino

19 agosto 1916.

NASCITE: 16, cioè maschi 7, femmine 13.

MATRIMONI: Acquadro Giovanni con Chiasone Anna — Bocca Emilio con Andreoni Palmira — Vallera Domenico con Navaglia Angela — Volpiano Carlo con Pane Rosa.

MORTI: Solaro Giuseppe, d'anni 77, di San Mauro Alfieri, agiato, via San Quintino, 35.

Mirati Fiorina n. Casale, d'anni 28, di Robassomero, casalinga.

Biella Giovanni Battista, d'anni 60, di Moriango, agiato, via Mazzini, 27.

Levi-Bianchini Michelangelo, d'anni 7, di Roma, scolaro.

Gianotti Giovanni, d'anni 17, di Torino, negoziante, via Ormea, 83.

Fantini Ottavio, d'anni 66, di Bologna, stallone.

Genta Brigida ved. Conterno, d'anni 69, di Cervagliasca, via Montebello, 4.

Demarchi Angela ved. Boccardo, d'anni 81, di Chieri, contadina, strada Carmagnola, 228.

Beuneti Luigia, d'anni 35, di Torino, sarta.

Ivaldi Maria ved. Socchetto, d'anni 83, di Acqui, casalinga.

Schiavello Anna n. Testa, d'anni 74, di Cardè, pens.

Piacino Nicolai, d'anni 18, di Verua d'Alpa, contad.

Bernardini Beata, d'anni 71, di Acquasparta, soldato 48 fanteria.

Tecilla Maria n. Tarizzo, d'anni 81, di Fossano, cas.

Vitalli Lucia n. Grasso, d'anni 44, di Livorno Piemonte, casalinga, via San Donato, 46.

Gonnella Carolina n. Cisero, d'anni 34, di Settimo, sarta.

Borgo Giovanna, d'anni 46, di Torino, morfeta.

Più 3 minori d'anni sei.

Totale complessivo 20, di cui 4 a domicilio 9, negli ospedali, istituti, ecc. 11. Non residenti in questo Comune 3.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Montagnino Alessandro, commesso, con Regis Teresa, operaia — Bertiotti Carlo, intagliatore, con Fumero Carolina, operaia — Valforta Umberto, meccanico, con Bavatti Luigia, orlatrice — Steffanino Nico, chantala, con Clerici Rosa — Goti Giuseppe, capraiolo, con Grammatia Maria ved. Versino, precedente — Airoldi Pietro, meccanico, con Vitiono Felicita — Brega Giovanni meccanico, con Tarditi Elvira, sarta — Frei Arsolino con Rocca Teresa — Arrigoni Emilio, meccanico, con Girardi Antonietta, impiegata — Norlandelli Giovanni, meccanico, con Mansuero Luigia, sarta — Mentigone Giacomo, tipografico, con Anfossi Anna — Silgia Francesco, cazzettiere, con Brignolo Maria, operaia — Amberti Edoardo, pellaio, con Gorello Maria, sarta — Carini Massimo, impiegato, con Sacco Maria, agiata — Grasso Angelo, bottaiore, con Peglino Anna, ricamatrice — Cicio Alberto, impiegato postale, con Collamarini Margherita, agiata — Regano Francesco, agricoltore, con Biscottini Germana — Bianco Carlo, negoziante, con Delsano Pierina, civile — Schiaparelli Felice, tenitore, con Bocca Lucia, sarta — Ginori-Michel Angelo, falegname, con Isolato Teresa, mistrico — Rodda Epifanio, tagliatore lime, con Pasiolo Maria, sarta — Meglioso Costanzo, operaio, con Durbiano Carola — Bertiotti Giovanni, minatore, con Way Giacinta — Rasetto Giovanni, fotografo, con Andreoni Pierina, stiratrice — Zambroni Aldo, elettricista, con Cirelli Casarina — Bachmann Giuseppe, medico chirurgo, con Giorgerino Margherita — Trapani Adolfo, musicante, con Bosi Linda — Giani Ugo, calderaio, con Fusi Giulia, stiratrice — La Porta Alberto, meccanico, con Stemmer Francesca, sarta — Audagnotti Giovanni, operaio, con Signorelli Rosa, operaia — Fasolo Pietro, macellaio, con Mellano Domenica, negoziante — Tarabelo Antonio, operaio, con Secco Emilia, cameriera — Bardisco Giovanni, conduttore automobili, con Frea Delfina, modista — Collombert Carlo, industriale, con Smorrazza Lucia, agiata — Ruffoni Giuseppe, medico chirurgo, con Delmonte Rosa, agiata.

Cambi del 19 Agosto 1916

La Commissione per l'accertamento dei cambi comunica:

Parigi — Denaro: chèque 109.70; versamento 109.75
Lettera: chèque 109.90; versamento 109.95.
Londra — Denaro: chèque 30.58; versamento 30.60
Lettera: chèque 30.62; versamento 30.63.
Svizzera — Denaro: chèque 107.10; versam. 107.30
Lettera: chèque 107.50; versamento 107.80.
New-York — Denaro: chèque 5.48; versamento 5.49
Lettera: chèque 5.50; versamento 5.51.
ORO: Denaro 110; lettera 110.50.

CAMBIO UFFICIALE

Roma, 21 agosto - Cambi giornaliere per gli stabilimenti soggetti alla lira 100 da fatti con certificati — Lire 1419,062 — Cambio ottimo sulle Lire 1419,062.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio per il 21 agosto: Parigi 109.60 1/2 — Londra 30,59 — Svizzera 107,27 — New-York 5,49 1/2 — Buenos Aires 2,71 1/4 - Oro aus 110,50 1/2.

Ieri, alle ore 21, dopo lunga e penosa malattia sopportata con esemplare rassegnazione spirava

ROSSI EDOARDO

d'anni 48

Procuratore della Ditta F.lli Avandero

Addolorassissimi ne danno il triste annunzio la moglie AMALIA BORRIONE, la figlia ADELINA, la sorella e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo domani, domenica, alle ore 8.30, partendo dall'abitazione del caro estinto, Corso del Piazzo, N. 16.

Non si inviano partecipazioni speciali e si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al loro dolore.

Si dispensa dalle visite.

Biella, 19 agosto 1916. (600

La Ditta Fratelli AVANDERO, profondamente commossa, annuncia il decesso del suo Procuratore

ROSSI EDOARDO

avvenuta ieri, alle ore 21.

Biella, 19 agosto 1916. (600

Stamane, dopo lunga malattia, sopportata con esemplare rassegnazione, munita di tutti i conforti di nostra Santa Religione, rendeva la sua bell'anima a Dio

GENTA DINA vedova CONTERNO

Il cognato CONTERNO ALBERTO e figli; le nipoti MINO LUISA e IDA CAGIANELLI, colle rispettive famiglie; la signorina MARIA ALLIANI e contessa OTTAVIA BOLLINI DELLA PREDOSA nata DUMONTEL, danno, angosciati, il triste annunzio.

Torino, 19 agosto 1916.

La sepoltura avrà luogo lunedì, 21 corrente, alle ore 10, partendo da via Montebello, 4.

Per espressa volontà dell'Estinta, non si mandano partecipazioni speciali e si prega di non inviare fiori.

(Pompe funebri Genta)

Il 6 c. m. mentre guidava il suo reggimento all'assalto di ... (Gorizia) cadeva eroicamente il

Tenente Colonnello

LACE Cav. ETTORE

Comandante il ... Regg. Fanteria

Angosciati, ma orgogliosi, danno la triste notizia:

La madre ottuagenaria LAURA ANTONIOTTI; i fratelli: Ing. EFISIO colla moglie GINA CAGNASSOLA e coi figli ELDA e CARLO; Cav. LORENZO Rag. Geom. colla moglie FRIA' nob. ANGELI e col figlio ALDO; i parenti tutti. (A

Andorno (Biella), 18 agosto 1916.

Il padre FRANCESCO, i fratelli agronomo MATTEO e FRANCESCO allievo ufficiale alla fronte; gli zii, le zie, i cugini e parenti tutti, coll'animo straziato danno il triste annunzio della morte eroica del loro amatissimo

Rag. GIACOMO MARIO ZUCCHI

ventiquattrenne

Tenente del ... Alpini

avvenuta il 25 scorso maggio, sull'Altipiano di Tonezza, mentre con entusiasmo e con fede, incitando colla parola e coll'esempio i suoi soldati, compiva il proprio dovere di italiano.

Non si mandano partecipazioni speciali e si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al loro cordoglio. c13307

Garessio, 20 agosto 1916.

Dopo lunga e penosa malattia, sopportata con esemplare rassegnazione, spirò ieri nel bacio del Signore, munita dei conforti religiosi, la

CONTESSA

Adelaide Melano di Portula

nata Baronessa MENADA

in età d'anni 88

Le figlie: Contessa MARIANNA col marito Generale LEOPOLDO DEI CONTI VALFRE' DI BONZO e figli FERDINANDO, ADOLFO ed ANDREA;
Contessa EUGENIA col marito Conte Avvocato EUGENIO COCITO e figli ADELAIDE, ROSINA, CESARE, FELICINA e MARIANNINA;
Contessa TERESA col marito Nobile Avvocato CARLO DE' RERRA e figli CAROLINA, GIANNINA, GIOVANNI e ROSA,
coll'animo straziato partecipano il doloroso annunzio.

UNA PREGHIERA

Pecetto di Valenza, 18 agosto 1916.

I funerali avranno luogo lunedì, 21, alle ore 9.30.

Non si mandano partecipazioni speciali e si prega di non inviare fiori. 13321

Stamane, alle ore 5, dopo penosa malattia, munita dei conforti religiosi, cessava di vivere

MIRETTI FIORINA nata CASALE

d'anni 28

Desolati danno l'annunzio: il marito Rag. PAOLO colle bambine ROSINA e MADDALENA; la madre BIANCHI MADDALENA ved. CASALE, i fratelli e sorelle, la suocera, cognati e cognate, la nonna, zii e zie, nipoti e parenti tutti.

Torino, 19 agosto 1916.

La sepoltura avrà luogo domenica, 20 corrente, alle ore 17.30, partendo dall'Ospedale Martini (Barriera S. Paolo). 13358

La DITTA PAOLO MIRETTI e C. compie il doloroso compito di annunziare la morte oggi avvenuta della signora

MIRETTI FIORINA nata CASALE

moglie del sig. Rag. PAOLO MIRETTI, gerente della Ditta.

Torino, 19 agosto 1916. c13359

Ieri, dopo brevissima malattia, mancò ai suoi cari

Marchisio Francesco

d'anni 20

Allievo Ufficiale a Verona

La moglie MARY PISONI; il figlio CARLO FELICE; il padre Cav. FELICE; la madre VITTORIA GENERI, i fratelli, la sorella, gli suoceri, la cognata e parenti tutti ne danno il triste annunzio. (A

Torino, 19 agosto 1916, via Pallamaglio, 23.

L'ing. OTTAVIO MORENO, la figlia, la sorella, i nipoti, i parenti e congiunti tutti ringraziano di cuore tutte le gentili persone che nella triste circostanza della perdita della loro diletta

ALBINA MORENO nata MARONE

vollero sia di presenza, sia con omaggio di fiori, sia con altre cortesi dimostrazioni prendere parte all'immenso loro dolore, ed uno speciale ringraziamento rivolgono a coloro che ne accompagnarono la salma all'estrema dimora.

(Pompe funebri Genta)

Le famiglie REVELLINO e GERVASONE nell'impossibilità di ringraziare personalmente quanti vollero partecipare al loro dolore inviando fiori, parole di conforto ed accompagnando all'estrema dimora la salma dell'amatissima loro madre

AGOSTINA BALLARINO-GERVASONE

esprimono a tutti la loro imperitura riconoscenza. 13370

Pinarolo, 18 agosto 1916.

Istituto H. Manzoni

TORINO - Via Garibaldi, 23 - TORINO

Preparazione agli esami di ottobre

LICEO - GINNASIO - ISTITUTO - TECNICHE

Affermazioni di Clinici Nazionali sulla

FRATTA

**ACQUA NATUR

ULTIME NOTIZIE

Masse inglesi e francesi all'assalto sulla Somme

L'intensità dell'artiglieria spinta all'estrema violenza - I tedeschi ammettono il loro arretramento e l'abbandono delle trincee sconvolte.

Basilea, 19, notte.

Il comunicato ufficiale tedesco dice:

Fronte occidentale: *Ieri, nel pomeriggio, quasi contemporaneamente dopo una preparazione di artiglieria, la cui intensità era stata portata fino all'estrema violenza, masse inglesi e francesi furono lanciate all'assalto a nord della Somme su un fronte di circa venti chilometri fra Ovillers-Clery e sulla riva destra della Mosa. Importantissime forze francesi attaccarono nel settore di Thiaumont e Fleury le nostre posizioni nei boschi di Chapitre e Vaux. A nord della Somme la lotta continuò accanitissima fino a notte inoltrata. Su parecchi punti l'avversario penetrò nella nostra prima linea, ma fu respinto. Delle due parti del villaggio di Guillemont, rimasto solidamente nelle nostre mani, l'avversario occupò alcuni elementi di trincee che erano ragguinti. Fra Guillemont e Maurepas durante la notte raccorciammo alquanto, conformemente ai nostri piani, la nostra linea formante un saliente. Sulla destra della Mosa ripetuti assalti francesi non riuscirono, dopo lotta a momenti accanita. Il combattimento continua ancora presso il villaggio di Fleury. Nel bosco di Vaux elementi di trincee avanzate, completamente sconvolte, furono abbandonati all'avversario.*

Fronte orientale: *Fronte del maresciallo Hindenburg: Il combattimento a ovest del lago Nobel continuò ieri. Attacchi russi furono respinti. Su parecchi punti del fronte dello Stochod il nemico aumentò sensibilmente il fuoco della sua artiglieria. Combattimenti locali ancora in corso sulle due parti di Rudka e Zerewiszerr. Attacchi russi abbastanza deboli non riuscirono presso Szelwow. Respingemmo truppe di avanguardia russe presso Zuloniszcze. Fronte dell'arciduca Carlo: Situazione immutata a nord dei Carpazi. Le truppe alleate presero la collina di Magura. A nord di Capul contrattacchi russi furono respinti. Fronte balcanico: Un nostro contrattacco è bene riuscito a sud-est di Florina. A sud-ovest del lago di Doiran si rinnovarono intermittenti combattimenti dinanzi alle posizioni avanzate bulgare. A est dello Struma passammo Vrundipalkan (Sarlijaplanina).*

Gli inglesi avanzano la loro linea
Alcune centinaia di prigionieri

Londra, 19, notte.

Un comunicato del generale Haig dice: Il nostro successo annunciato iersera fu mantenuto ed esteso. Durante la notte il nemico effettuò vari contrattacchi, molto risoluti contro le posizioni che avevamo occupate, eccetto nella nostra estrema destra, ove il nemico guadagnò un poco di terreno. Questi contrattacchi furono dovunque respinti. Dal bosco di Faureaux fino al nostro punto di contatto coi francesi avanzammo la nostra linea sopra un fronte di oltre due miglia, su una profondità da 200 a 600 yards.

Ora occupiamo il margine occidentale di Guillemont e la linea che conduce da Guillemont verso nord, fino a metà strada fra il bosco di Delville e Ginchy. Teniamo pure i fruttieti a nord di Longueville. Fra il bosco Foureaux e la strada fra Albert e Bapaume prendemmo alcune centinaia di yards di trincee nemiche. Ad est e sud-est della fattoria Monquet avanzammo la nostra linea di circa 300 yards. Fra Guilleres e Thiepval progredimmo il fronte di mezzo miglio. In seguito a questo operazioni fa[illegible] alcune centinaia di prigionieri.

(Ag. Stefani).

Il fronte austro-tedesco
sfondato dai Russi sullo Stochod

Pietrogrado, 19, notte.

Il comunicato del Grande Stato Maggiore dice: Sul fronte occidentale il 18 corrente alle ore di sera, dopo un bombardamento il nemico ci attaccò presso il villaggio di Smielnik a 15 versts a sud-est di Szilowkhi, ma fu respinto. Nella regione del Lago Nobel nostri elementi si impadronirono di parte di una posizione nemica ad ovest del lago. Nella regione del villaggio di Tekelwiszche, sullo Stochod, le nostre truppe dopo accanito combattimento ruppero il fronte delle posizioni nemiche e si impadronirono del villaggio di Tobely, della fattoria di Tcherwistchie, di una distilleria d'acqua-vite ed avanzarono considerevolmente. Facemmo in questa località due ufficiali e 220 soldati prigionieri. Nella regione del Borgo Sokoul un arcoplano nemico lanciò oltre 70 bombe. In direzione di Kiriukowa il nemico avendo preso l'offensiva con effettivi numericamente superiori respinse un poco le nostre avanguardie. Sul fronte del Caucaso, fra le strade di Sivas e Kemah, nostri elementi respinsero vigorosamente il nemico. In direzione di Arbekir accaniti combattimenti furono impegnati.

I depositi di munizioni di Lichtervelde
bombardati da aviatori inglesi

Londra, 19, notte.

Un comunicato ufficiale dice: A mezzogiorno del 18 corr. nostri aeroplani navali attaccarono felicemente i depositi di munizioni nemici a Lichtervelde. Essi lanciarono 48 bombe da tremila piedi di altezza. Furono constatati grandi incendi. Tutti gli aeroplani rientrarono incolumi.

Le operazioni in Mesopotamia

Londra, 19, notte.

Il comunicato ufficiale sulle operazioni in Mesopotamia dice: Al principio del mese truppe irregolari turche tentarono di attaccare i nostri avamposti eseguendo ricognizioni sulla riva destra, specialmente nei dintorni del villaggio di Arekhidy. Un felice raid fu intrapreso contro di esse il 15 agosto dalle nostre forze composte di contingenti di tribù amiche e di due cannoniere: una sessantina di nemici morti, considerevole numero di feriti. Le nostre perdite: tre morti, un ferito.

Si muove?

L'atteggiamento romeno impressiona la Borsa germanica - Odio ungherese - La "chiave,, di Kapul - La evacuazione di Leopoli sospesa.

(Servizio speciale della Stampa).

Zurigo, 19, notte.

Si muove o no? Questa è l'eterna domanda dei giornali tedeschi riguardo alla Romania. Lo *Stegani* risponde dicendo che le due prossime settimane saranno critiche tanto per gli interventisti quanto per i pacifisti. Se la Romania non interviene entro questo periodo essa non potrà partecipare alla guerra che in primavera, giacchè non è pronta per una guerra invernale. Tutte le previsioni sono possibili. Di una cosa sola le *Muenchener Neueste Nachrichten* dicono oggi di non dubitare ed è che i colloqui del Presidente dei Ministri romeno con i signori Diamandi e Poklewsky hanno condotto alla conclusione di un accordo. «E' vero — aggiunge il giornale — che Bratiano telegrafa di voler mantenere la neutralità del paese, ma forse allora l'accordo sembrava inattuabile e più tardi può aver mutato parere. Gli avvenimenti — aggiunge il giornale — si devono essere svolti così: Durante i primi successi dell'offensiva russa Bratiano deve aver promesso all'Intesa di intervenire. Fu deciso il concentramento dell'esercito, ma Vienna, Sofia e Costantinopoli lo seppero subito e ne seguirono minaccie degli inviati a Bucarest. Bratiano avrebbe allora deciso di attendere un'altra vittoria russa per aiutare la sua Convenzione. Intanto l'agitazione degli interventisti non ha tregua. Alla Borsa germanica si è impressionati dell'atteggiamento romeno. A Berlino come a Monaco i corsi dei valori furono depressi. Comunque gli affari della Romania con le Potenze centrali continuano. La Romania ha esportato rame in Germania per ottenere in cambio soltanto di ferro. Treni carichi di vie merci sono pure arrivati in questi giorni in Germania.

Una dichiarazione di guerra della Romania all'Ungheria non è veramente temuta nelle terre magiare, ma indubbiamente, almeno per i primi tempi provocherebbe uno scoppio di odio degli ungheresi così profondo come quello dell'Austria per lo scoppio della guerra italiana. Si è che l'odio verso i romeni in Ungheria esiste profondo, così che non sarebbe mai immaginabile una concessione territoriale dell'Ungheria alla Romania per evitare la guerra. «Se i romeni ci dichiarano la guerra — scrive l'«Az Est» — incomincierebbe allora la vera guerra ungherese. Sinora noi ungheresi non abbiamo avuto la nostra guerra in questo conflitto mondiale; abbiamo lottato, abbiamo sofferto, abbiamo sparso il nostro sangue, come facevano i cavalieri antichi, per i loro compagni d'armi; abbiamo combattuto per fedeltà ai nostri impegni d'onore ma senza furia e senza odio. Se i romeni ci dichiarano la guerra saranno essi i nostri primi veri nemici».

Un redattore del «Pesti Hirlap» si è recato a fare una visita alla frontiera ungaro-romena. L'unica constatazione interessante che egli ha fatto è questa: esistevano solo sino a due mesi fa truppe della territoriale romena alla difesa del confine. Ora vi sono soldati di prima linea. Ai soldati romeni è poi stato proibito di parlare coi soldati austriaci di guardia al di là della frontiera. Il giornale ricorda come la stessa proibizione fu fatta ai soldati italiani alla loro frontiera orientale poche settimane prima della dichiarazione di guerra.

Il movimento dei viaggiatori al confine ungaro-romeno è minimo. Tutti i viaggiatori che entrano in Romania sono visitati e perquisiti come avviene alla frontiera dei paesi belligeranti. Lungo presso la frontiera ungaro-romena, sugli ultimi declivi dei Carpazi, si combatte aspramente fra austriaci e russi. La contesa cima Kapul — questo ritorna spesso nei comunicati ufficiali — è sempre oggetto dei più aspri combattimenti che si prolungano lungo tutto il vallone del Cibo che col torrente dello stesso nome divide la Bucovina dalla Transilvania. Kapul è la chiave di tutta la situazione dell'estrema linea austro-ungarica. Le truppe dell'Arciduca sono riuscite a riprendere alcune delle posizioni perdute, ma lo sforzo compiuto in questi giorni dagli ungheresi, particolarmente dagli honved, fu così grande, che i tedeschi hanno dovuto mandare rinforzi. Un intero battaglione degli honved è interamente annientato. I russi continuano un bombardamento senza tregua e rinnovano sei o sette volte al giorno gli attacchi sulla cima conquistata.

La situazione alla cima Kapul è tale che si combatte fra il freddo, la nebbia, il vento e la pioggia. Spesso i soldati sono esposti a distanza ora di fuoco immobili al nemico. Non si sa se sono morti o vivi: vivi e morti sono stretti uno vicino all'altro. Alla notte tutti vestono. Gli ufficiali si parlano di continuo al telefono per numerare degli. Si dorme durante il giorno due o tre ore.

Si afferma a Budapest che l'inizio dell'evacuazione di Leopoli ha prodotto in tutta la Galizia e anche in Ungheria una così profonda impressione, che essa è stata immediatamente sospesa.

La Polonia unita alla Galizia
sotto la Monarchia austro-ungarica?

Zurigo, 19, notte.

Il *Berner Intelligent Blatt* afferma di sapere da fonte attendibile che sarebbe nelle intenzioni degli Imperi centrali di unire la Polonia alla Galizia e formarne un terzo Stato della Monarchia austro-ungarica con Varsavia capitale e con una costituzione analoga a quella dell'Ungheria.

Londra, 19, notte.

L'«Exchange Telegraph» segnala in un dispaccio da Amsterdam che i giornali olandesi annunciano che i Governi tedesco ed austriaco si sono definitivamente accordati per proclamare l'autonomia della Polonia, allargando lo «statuto» di tutta la popolazione. Von Beseler, governatore generale di Varsavia, annunciò ieri la riforma deliberata ma sollevò poco entusiasmo.

M. P.

Gli "Zeppelin,, transatlantici

Zurigo, 19, notte.

Il *New York World* annuncia che due *Zeppelin* giganteschi hanno partecipato ai recenti *raids* sull'Inghilterra. Essi sono destinati a traversare l'Oceano in tempo di pace.

La situazione non è tranquillante in Ungheria
Vivace lotta fra Tisza e Andrassy

(Servizio speciale della Stampa).

Ginevra, 19, notte.

Tutti i prezzi dei viveri sono aumentati in Ungheria da un minimo del cento per cento a un massimo del 400 per cento. La situazione non è tranquillante; si segnalano disordini in varie regioni di provincia, ma la censura mantiene un rigore insopportabile. È significativo quanto scrive in proposito il *Nepszave* di Budapest: «Ormai Budapest è invasa dal delinquenti e la Polizia non ha altro da fare che occuparsi degli avvenimenti politici. Tutti gli ambienti politici si interessano intanto del grande duello che ormai chiaramente si combatte tra Tisza e Andrassy. L'elevazione di Andrassy al Ministero degli Esteri significherà le dimissioni di Tisza da presidente del Consiglio ungherese. Tisza ha già parlato chiaramente a Vienna e a Berlino: Andrassy è sostenuto dagli altissimi circoli viennesi. Intanto Tisza conduce la sua campagna per mantenersi al potere. Fa una strana impressione leggere le ostilità ed i commenti più sensazionali sulla imminente decisione della Romania, apparsi sulla stampa governativa. Gli eventi sono anche talvolta esagerati. Tisza vuole così dimostrare che non è il momento di mutamento di ministero e di crisi, mentre grava una terribile minaccia in Ungheria. A Vienna lascia poi comprendere che l'eccessiva germanofilia di Andrassy avrebbe una immediata ripercussione nella pubblica opinione e che il proprio ritiro dal Governo potrebbe avere gravi conseguenze interne. Anche nei circoli politici si ritiene sempre che Tisza è il più forte e che Andrassy ha perduto la partita».

Andrassy fu intervistato da un corrispondente della *Neue Freie Presse*, il quale gli domandò: «Dunque, andrete alla Ballplatz?».

Andrassy rispose in tono piuttosto adirato: «Domandatelo al vostro direttore, al signor Benedikt. Egli ne sa indubbiamente più di me». Se Andrassy, — che pare per il momento probabile, — vincesse la partita, il nome più quotato per succedere a Tisza sarebbe l'on. Berzevicy, che fu varie volte ministro. E' un uomo più rappresentativo che politico, visse molto in Italia, a Milano e a Venezia, e su l'Italia e la cultura italiana scrisse alcuni volumi molto apprezzati. Con lui andrebbe Apponyi, che rinunzierebbe, sciogliendolo, al Partito dell'Opposizione. Apponyi appartiene alla Opposizione del Ministero Tisza ed è noto per il suo clericalismo. I tedeschi desidererebbero anche la sua ascensione al potere perchè così scomparirebbe una delle parti più importanti della opposizione governativa. Va comunque notato che fra Tisza e Andrassy, più che un dissidio di idee e di propositi, vi è un profondo astio personale per ragioni che ripetutamente spiegammo negli ultimi tempi.

La superiorità numerica degli Alleati
Generali tedeschi messi in disponibilità

(Servizio speciale della stampa).

Zurigo, 19, notte.

Le truppe turche hanno già incominciato a combattere in Galizia. Esse fanno parte degli eserciti di Bothmer e i comandanti ufficiali annunciano che già cinquanta i primi successi. I giornali turchi accettano l'appoggio che i soldati di Mackensen danno ai due Imperi centrali e ritengono la stabilità del fronte unico e la nuova fisionomia d'armi. L'Arciduca Carlo inviò d'urgenza ha pur telegrafato al Sultano ringraziandogli del valore delle truppe turche ed il Sultano ha inviato il plenipotenziario in Italia austro-ungarico di informare l'Arciduca con ogni sollecitudine del valore che le sue truppe combattono sotto il comando di lui, e che mostra la massima fiducia nel successo. «In quale situazione si trova ora il fronte russo? — domanda oggi la viennese rivista della Corte «Neuer Freier Zeitung» — ha guadagnato decisamente terreno il fronte dell'Arciduca Ferdinando e l'esercito del feldmaresciallo Boehm-Ermolli? Il colonnello Gaedke esaminando sul Tempo la situazione dice che «l'Intesa calcola meno sulla semplice superiorità degli armati che sulla superiorità delle sue armi su tutto il fronte. Il concentramento di masse di cannoni, di proiettili fatto dall'Inghilterra in preparazione dell'Italia, il numero dei soldati russi hanno stato indubbiamente all'Intesa una superiorità di numero. Ora sorge il vecchio problema. Questa superiorità di numero può reggere la decisa arte della guerra? Chi non ha nervi come acciaio alla leggera. Molti cani uccidono la volpe, dice il proverbio, ma non sono la volpe uno dopo l'altro. Ma di fronte a questo sovrabbondante Germania ed Austria hanno l'utile di una posizione centrale, il valore dei comandanti e l'eroismo delle truppe. Il mantenersi sempre sulla difensiva può destare apprensioni, ma non una difensiva che si usa per preparare nuovi colpi».

Il Gaedke parlando di Cadorna dice che egli ha ottenuto un successo incontrastabile non solo sul Carso, ma sul fronte di Gorizia nel che nel complesso di soldato e che è molto credibile che egli abbia fatto un gran numero di prigionieri. L'ultimo bollettino italiano annuncia già esattamente di generali tedeschi. Se ne misse a disposizione il generale di cavalleria conte Kirchbach, comandante del 14 Corpo d'esercito, il generale di fanteria von Wissenbacer, Koch, von Kaulbarsen, i maggiori generali Holgren-Kendler, Bardé, Gerke ed il tenente generale Stangl.

Gli autografi di Francesco Giuseppe

(Servizio speciale della Stampa).

Zurigo, 19, notte.

Francesco Giuseppe ha compiuto ieri il suo 86.o anno di età. Alla mattina egli assisteva ad una Messa al Castello di Schoenbrunn, ricevette le felicitazioni delle Arciduchesse e degli Arciduchi, quindi, insieme la giornata con un banchetto in famiglia. Emana quattro autografi. Uno al grande priore dell'Ordine di Malta, ringraziandolo per l'opera compiuta dall'Ordine nel campo sanitario, ed a colonnelli generali Krobatin, Goerg, e al generale di fanteria Hazai conferendo loro decorazioni di guerra. Inviò quindi un suo ritratto con autografo all'ambasciatore americano. Uffici divini e collette per le famiglie dei soldati avvennero in tutto l'Impero. A Praga e in una delle solite dimostrazioni di italianismo All'adunanza intervennero i rappresentanti della città ed altre personalità. Il borgomastro parlò della necessità di un accordo fra czechi e tedeschi, e una deputazione si recò dal luogotenente pregandolo di portare a nome dell'imperatore i sentimenti di affetto dell'adunanza

Sul provvedimento governativo pel fabbricone di Prato

(Per telefono alla Stampa).

Roma, 19, notte.

Il Governo ha adottato un provvedimento che per fatalità di cose viene a trovarsi in rapporto con le rappresaglie commerciali contro i paesi nemici. Il provvedimento riguarda il noto stabilimento industriale di filatura detto il «Fabbricone» di Prato in Toscana. Intorno a questo stabilimento avvennero sui giornali pubblicazioni e rivelazioni tendenti a stabilire che una fabbrica di Prato era di proprietà di capitalisti austriaci e amministrata da procuratori germanici. In seguito a tali rivelazioni, era stato invocato l'intervento del Governo per l'applicazione del decreto 11 agosto 1916 per il sequestro delle aziende commerciali in cui sono interessati sudditi nemici. Ma si ignora momentaneamente se l'odierno provvedimento del Governo costituisca un avviamento all'applicazione del decreto 11 agosto, oppure sia dettato dalle attuali condizioni di quel grande stabilimento industriale. Le anormali condizioni della gestione del «Fabbricone» minacciavano di provocare la chiusura dello stabilimento. Secondo informazioni pervenute da Prato, gran parte del capitale destinato a quella azienda era stato spedito e realizzato in Austria, il credito annullato, nulla parte della clientela aveva sospeso i pagamenti, approfittando dei decreti emessi nel periodo della guerra. Infine i magazzini minacciavano di rimanere sprovvisti di materia prima. I tecnici affermavano che l'attuale stato di cose non poteva durare e che la chiusura dello stabilimento ne risultava minacciata. In tal caso sarebbe stato gettato sul lastrico qualche migliaio di operai. Per queste ragioni l'intervento del Governo veniva reclamato per un doppio ordine di circostanze: 1.o perchè lo stabilimento risultava essere precedentemente di proprietà di sudditi austriaci e amministrato da sudditi tedeschi; 2.o perchè per la continuazione della industria era necessario che esso rimanesse per il periodo della guerra affidato a mani italiane. A quale dei due obbiettivi è affidato il provvedimento del Governo? Per ora sembra trattarsi di una disposizione reclamata dalla continuazione della industria. Le informazioni che si hanno finora sul provvedimento sono le seguenti: il ministro dell'industria si è preoccupato della urgente necessità di dare le disposizioni annunziate per il caso della «Fabbrica» di Prato. Date le vivissime premure esercitate dalla classe operaia occupata in quel grande stabilimento, le amministrazioni interessate hanno preso accordi per provvedere alla salvaguardia degli interessi della classe stessa. Quanto prima un magistrato e un alto funzionario del Ministero dell'industria prenderanno sul luogo visione dello stato delle cose e presenteranno al ministro competente le proposte opportune per la difesa di così importanti interessi. L'on. Nitti, dato assai laconicamente stasera, del provvedimento del Governo produce ottima impressione. Anche nel caso in cui tendesse soltanto alla continuazione della industria, il provvedimento apparirebbe, per questo solo fatto, opportuno. Ma è necessario ricordare che la questione del «Fabbricone» è collegata ad una grave condizione di cose.

Il Giornale d'Italia, senza essere contraddetto, nel suo numero 221 del 10 agosto corrente le seguenti informazioni sul caso dello stabilimento di Prato, caso che si collega per identità di proprietà a quello dello stabilimento di filatura di Terni:

Le fabbriche di Prato e di Terni (dove agiscono circa 60.000 fusi e 3000 telai con 3000 operai) sono fra le più importanti d'Italia: la direzione di esse, dopo il ritiro del Mayer, con pubblico atto del 6 giugno 1914, passò ai comproprietarie barone Roberto Kluger Klugersfeld di Vienna, il quale, ai primi del maggio 1915, dovè lasciare il suo posto e affidò le vaste aziende a cinque procuratori che sono: Giulio Mertz, suddito tedesco che trovavasi in permanenza al confine svizzero; Guglielmo Gecks e Corrado Muller, sudditi tedeschi; Ludwig (Gino) Heukenkeleth Sharck, suddito olandese, e all'ing. Emilio Cagli, suddito italiano; quest'ultimo, sembra, per la parte del marchingegno. Il barone Kluger nell'abbandonare le fabbriche portò seco tutti i libri importanti della gestione, lasciando l'ordine ai procuratori di ritirare a vapori fino a che potessero, vendendo, eventualmente, tutto il vendibile, pur di realizzare il più possibile e presto, prima che il Governo prendesse misure contro le proprietà austriache. L'alto valore della nostra moneta, in confronto della corona austriaca, ricompensava i proprietari delle perdite e dei deterioramenti del macchinario, ecc. ecc. I procuratori hanno eseguito «liberamente» ed a puntino gli ordini ricevuti. Il signor Heukenkeleth ha compiuto numerosi viaggi all'estero, e per mezzo del procuratore che trovavasi al confine svizzero gli ordini furono rafforzati, e nel contempo tutti i denari erano disponibili emigravano dal nostro paese, mentre la produzione era portata al massimo.

In seguito a tutto questo la Ditta del commendatore Mayer e del barone Kluger si troverebbe momentaneamente in queste condizioni: gran parte del capitale è già spedito e realizzato in Austria, il credito annullato, molta parte della clientela non paga approfittando dei decreti e i magazzini in via di essere sprovvisti di materia prima. I pratici dicono che l'attuale stato di cose non può durare ancora molto, ad onta che si siano difendibile nelle casse la notizia delle ingenti riserve della Ditta e che esse potrà sempre lavorare grazie alle sue forze materiali. Per evitare il grave danno che potrebbe risentire l'industria nazionale dalla chiusura delle fabbriche, nonchè nell'interesse grandissimo di salvaguardare l'avvenire di tali classi di bravi operai italiani, si chiede l'intervento dello Stato, affinchè assicuri la continuazione del lavoro sotto la bandiera italiana, che così vittoriosamente sventola con le armi!

A pochi giorni da tale richiesta pubblicamente formulata il ministro dell'industria inviò a Prato un magistrato e un alto funzionario governativo per prendere visione dello stato delle cose e formulare proposte al capo del Governo. Vedremo quali saranno tali proposte. Intanto è bene ricordare che, secondo il decreto 11 agosto 1916, sono sottoposti al sindacato del Governo, ed eventualmente al sequestro e alla liquidazione, tutte le aziende commerciali esistenti nel Regno che siano esercitate da sudditi di Stati nemici all'Italia o alleati di Stati nemici coi quali essi abbiano interessi predominanti. Il prefetto, sentito l'intendente di finanza, sulla base di assunte informazioni, dichiarerà con speciale decreto che le aziende vadano assoggettate al sindacato di cui si parla. Il sindacato viene esercitato sotto la vigilanza dell'intendente di finanza da persona da lui designata e scelta fra i funzionari dello Stato aventi ufficio nella provincia. Gli incaricati del sindacato hanno diritto di prendere in ogni tempo visione di tutti i libri e atti dell'azienda.

S.

La morte del Prefetto di Ravenna

Firenze, 19, notte.

Il governatore comunica di avere ricevuto il seguente telegramma del sottoprefetto di Ravenna, che da qualche tempo si trovava ricoverato nella casa di salute Casanova a Collegigliato, presso Pistoia.

Facilitazioni e riduzioni ferroviarie

Roma, 19, notte.

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica una circolare del ministro della guerra circa facilitazioni di viaggio accordate alle famiglie non aventi diritti a riduzioni, di militari richiamati dal congedo e degenti o morti negli ospedali del regno. La circolare dice che il Ministero dei trasporti ferroviari e marittimi (Direzione generale delle ferrovie dello Stato) a temporanea deroga a quanto stabilisce il paragrafo 18 del vigente regolamento per i trasporti militari sulle ferrovie del regno e con disposizioni successivamente emanate, ha concesso l'applicazione della tariffa differenziale C anche alle famiglie degli ufficiali richiamati dal congedo non provvisti di pensione per servizio militare (le quali famiglie sono ora escluse da qualsiasi beneficio di tariffa) quando queste si recano a visitare i loro congiunti degenti negli ospedali del regno od assistere alle esequie di quelli morti. La concessione è limitata a due persone soltanto della famiglia dell'ufficiale fra quelle indicate nel paragrafo 19 del regolamento suddetto, escluse le persone di servizio.

Il Giornale Militare Ufficiale pubblica una circolare del Ministero della guerra circa le riduzioni concesse dalle ferrovie francesi ed italiane ai parenti dei militari ammalati, feriti o morti per dare modo, dice la circolare, agli italiani regnicoli che hanno parenti in Francia in servizio militare di visitarli nel caso in cui siano ammalati o feriti o di assistere alle esequie ove siano morti. Le grandi Compagnie ferroviarie francesi hanno deliberato di consentire una riduzione del 50 per cento sul prezzo del biglietto a tariffa ordinaria nel percorso sulle strade ferrate francesi ai genitori, coniugi, fratelli, sorelle, sposi, figli, suoceri e cognati dei militari suddetti.

Per potere ottenere contro pagamento alla stazione francese di partire il biglietto a ridotta, occorre che gli interessati producano i seguenti documenti:

a) il passaporto che li autorizza a viaggiare in Francia;

b) un documento, lettera, telegramma, dispaccio che accerti che il militare che essi intendono visitare sia ammalato, ferito o morto;

c) la cifra al predetto documento un attestato in lingua francese del sindaco del luogo in cui essi risiedono indicante la relazione di parentela col militare in uno dei gradi richiesti.

Per reciprocanza e in via eccezionale interverrà l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ha consentito l'applicazione della tariffa differenziale C per i viaggi delle famiglie dei militari delle nazioni alleate che si recano in Italia o partano e vi trascino per visitare i loro congiunti degenti nei nostri ospedali di riserva o per assistere alle esequie di questi morti. La stessa facilitazione viene accordata per il viaggio delle famiglie dei militari italiani quando esse per i motivi suaccennati si debbano recare nelle nazioni alleate. In entrambi i casi la concessione è limitata a due soli membri della famiglia del militare aventi un caso uno dei gradi di parentela o affinità supposto.

I viaggiatori che dalle nazioni alleate si recano in Italia saranno forniti degli stessi documenti richiesti per gli italiani regnicoli che si recano in Francia.

Il generale Chinotto

Venezia, 19, notte.

In questi giorni il generale Cadorna ha firmato il decreto di promozione per merito di guerra straordinario al generale Chinotto, il quale così passa dal comando di una Divisione a quello d'un Corpo d'Armata. Questa è la seconda promozione per merito di guerra che il valoroso generale ha ottenuto durante la campagna; egli si è reso utile all'Esercito anche nel campo scientifico con apprezzate invenzioni belliche, che hanno avuto applicazione durante l'attuale guerra. - Il generale Chinotto — scrive la *Gazzetta di Venezia* — è assai ben ricordato nella città nostra, ove anni sono comandò, come colonnello, l'80.o fanteria. Ora il valentissimo ufficiale è negato per malattia in un ospedale continentale di Udine e noi gli facciamo l'augurio di ricuperare presto la salute perchè possa offrire di nuovo la sua mente e il suo braccio a servizio del Paese».

La medaglia al valore ad un sottotenente

Novara, 19, notte.

Alla nostra Caserma Perrone, si è svolta la cerimonia di consegna della medaglia al valore al sottotenente Cesare Formigini. Erano presenti il tenente generale conte Nasalli-Rocca, comandante la divisione, il maggior generale Villa comandante la brigata - Como -, il colonnello Maffizzoli e l'intendente del presidio. Il generale Nasalli-Rocca pronunciò un patriottico discorso congratulandosi vivamente col decorato. La motivazione della medaglia dice: «Stanislatosi con impeto ed ardimento sul ciglio di fuoco alla testa del suo plotone guidava per ben due volte il reparto all'assalto e ferito rimase fermo al suo posto nè volle non ebbe ordine di ritirarsi».

La Delegazione francese
visita gli Ospedali della Croce Rossa Italiana

Roma, 19, notte.

La Missione delegata dal Governo francese presso la Croce Rossa Italiana, accompagnata dal presidente dell'Associazione, conte Della Somaglia, dagli onorevoli Guglielmi e Ciraolo del Consiglio direttivo e dall'economo generale romano Dazara, visitò gli ospedali della Croce Rossa del Quirinale, di S. M. la Regina Madre e Lesnina, esprimendo al conte Della Somaglia tutta la sua ammirazione per l'organizzazione e preparazione dei servizi. Gli ufficiali della Missione francese, dopo avere presentato le lettere d'invito del presidente del Consiglio francese, Briand, e del sottosegretario alla Sanità, Godart, presero con il conte Della Somaglia accordi preliminari per una Conferenza delle Associazioni sanitarie dei Paesi alleati, che si terrà prossimamente a Parigi, accettando il progetto di massima proposto dall'Associazione italiana. La Missione continuerà gli studi sull'organizzazione della Croce Rossa italiana, con la visita ai suoi ospedali nelle principali città, e proseguirà poi pel fronte.

(Stefani).

Provvedimenti ministeriali
per il nuovo anno scolastico

Roma, 19, notte.

Esaurito il movimento annuale del personale insegnante per effetto dei trasferimenti entro il mese di settembre il Ministero della P. I. provvederà — valendosi del decreto che sospende per la durata della guerra le speciali norme di legge che regolano l'assegnamento delle cattedre mediante concorsi nelle grandi città ed anche designazioni provvisorie. Solo quando sarà stato compiuto il complesso di tali provvedimenti il Ministero provvederà a coprire le cattedre vacanti nelle scuole medie mediante incarichi e supplenze. È intendimento dell'on. Ruffini che tutte le scuole al principio del nuovo anno scolastico si trovino in grado nei riguardi della composizione del personale insegnante dei singoli istituti di poter funzionare regolarmente, nonostante i vuoti creati dai richiami alle armi.

Uno sciopero di tessitori

Novara, 19, notte.

Gli operai dello stabilimento di tessitura Ottolini, di Vespolate avevano chiesto come Ditta un patto di lavoro per la durata di tutto il periodo di monda del riso. Alla scadenza del patto ed all'atto dei pagamenti gli operai pretesero una somma maggiore a quella che la Ditta intendeva di corrispondere e ne derivò uno sciopero e la conseguente chiusura dello stabilimento.

Il terremoto

Piacenza, 19, notte.

Stamane, verso le 5 prima, e verso le 7.30 poi, sono state avvertite dalla cittadinanza due scosse di terremoto, che non produssero allarme.

Come l'artiglieria italiana annientò la resistenza nemica

(Servizio speciale della Stampa).

Ginevra, 19, notte.

L'ultimo numero del giornale socialista ungherese, il «Nepszava», ha tutto l'articolo di fondo censurato. Il giornale ha sostituito l'articolo con una carta della battaglia di Gorizia. Evidentemente per spiegare ai lettori l'argomento dell'articolo sequestrato. Un inviato speciale dell'«Az Est» dedica un lungo articolo all'ultima battaglia italiana intorno a Gorizia. Non dice cose nuove ma anch'esso smentisce indirettamente i comunicati austriaci, che tanno parlato di volontarie cessione, quando accenna ai formidabili attacchi degli italiani. «Per tre giorni — egli scrive — dal mattino alla sera, dopo un bombardamento che non finiva mai, si rinnovavano di ora in ora gli assalti alle nostre linee». Il giornalista ricorda come tutte le comunicazioni erano spezzate e come non era possibile materialmente inviare rinforzi perchè tutte le linee alle spalle erano battute, e come l'arrivo di un ultimo rinforzo di nove pezzi pesanti italiani decise dell'ultima resistenza austriaca.

«Il generale Zedler, comandante dell'esercito austriaco attorno a Gorizia — egli scrive — è un uomo d'una cinquantina d'anni, conosce il terreno come le sue tasche, ha assistito alle cinque offensive sull'Isonzo e non ebbe mai paura. Ma la situazione era d'ventata insostenibile. Fu l'ultima autorità che abbandonò Gorizia. Aveva cambiato undici volte alloggio, perchè la sua casa era sempre colpita dai cannoni italiani. Finì poi col suoi ufficiali in una cava».

Notissimo pittore ungherese
ucciso a Gorizia da una granata

(Servizio speciale della Stampa).

Ginevra, 19, notte.

E' caduto gravemente ferito al fronte italiano, nell'età di 60 anni, uno dei più noti pittori ungheresi, il barone Medgyvansky. Era conosciutissimo a Budapest. Si era recato sul fronte dell'Isonzo per dipingere la accanite e sanguinose lotte che si svolgono attorno a Gorizia. Rimase colpito da una scheggia di granata.

Chiamata di riformati
delle leve di mare

Roma, 19 notte.

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica un decreto che chiama a nuova visita gli iscritti di leva marittima e i militari del R. Corpo equipaggi nati nel 1882, 83, 84, 85, 86, 87, 88 che furono riformati dall'arruolamento della leva sulla classe 1882 e fino a tutto dicembre 1915. Essi possono ottenere l'assegnazione alla seconda o alla terza categoria per i soli previsti dalla vigente legge sulla leva marittima nonchè per quelli che esistevano al tempo della loro leva o che siansi verificati successivamente se pure più non sussistono, purchè non faccia ostacolo a senso delle disposizioni vigenti, l'esenzione dal servizio di prima categoria concessa ad altro fratello. Il decreto stabilisce poi quanto segue: I riformati nati negli anni 1882-83 che saranno dichiarati idonei saranno passati nel regio esercito, tranne i sott'ufficiali già riformati in seguito a rassegna di rimando al Corpo reali equipaggi, i quali se riconosciuti idonei e assegnati alla prima, seconda e terza categoria saranno invece ripristinati nei ruoli del Corpo reali equipaggi, in analogia al disposto dell'art. 2 del decreto luogotenenziale 9 agosto 1915, N. 804. Parimenti saranno ripristinati nei ruolo del R. Corpo equipaggi i riformati nati nel 1883, dichiarati idonei al servizio militare appartenenti alla categoria della stessa classe non passata nel regio esercito perchè attualmente richiamato alle armi nel Corpo stesso. Degli altri riformati nati cioè negli anni 1884, 85, 86, 87, 88 se dichiarati idonei e arruolati in prima categoria, saranno quelli che saranno stati riformati nella qualità di militari saranno reintegrati nel ruolo del Corpo reali equipaggi per seguire le sorti della classe di leva marittima del loro anno di nascita, mentre tutti gli altri cioè quelli già riformati sia dai Consigli di leva che nel Corpo nella qualità di iscritti di leva, saranno passati nel ruolo del regio esercito per seguire le sorti della classe di terra del loro anno di nascita.

Le investiture nobiliari e i Cavalieri dell'Ermo

Roma, 19 notte.

In questi giorni, d'accordo tra il ministro dell'Interno on. Orlando ed il ministro delle Finanze on. Meda, è stato provveduto a risolvere un'importante questione di massima, che interessa non meno la prerogative sovrane che l'erario dello Stato. Da parecchio tempo la Consulta araldica usava dar corso con decreti ministeriali, anzichè con decreti reali, alle investiture nobiliari nel caso di successione graduale, per via di donne, di successione anticipata e di concessioni maritali. Per tal modo le investiture sfuggivano alle cospicue tasse dovute sui decreti reali. L'erario in questi ultimi anni ha così perduto circa 800 mila lire di tasse. Ora invece è stato disposto che tutti coloro i quali furono provveduti di titoli gentilizi mediante semplice decreto ministeriale debbano farne sei mesi domandare la regolarizzazione del proprio titolo nei modi di legge, e così ottenerlo mediante decreto reale, effettuando contemporaneamente il pagamento delle cospicue tasse dovute. Trascorso inutilmente tale termine, i provvedimenti in questione cadranno nel nulla, e gli italiani dovranno cessare dall'uso del titolo pendente ed i loro nomi saranno canc

JUBOL

RIEDUCA L'INTESTINO

La mucosa dell'intestino è sensibile quanto quella dell'occhio; la minima polvere la irrita e provoca la congiuntivite.

Tutti i purganti irritano la mucosa intestinale e provocano l'enterite.

Evitate il purgante, questo «pericolo sociale», come ebbe a dire un eminente Professore.

Jubolizzate il vostro intestino

sicuri di agire naturalmente perchè il JUBOL non contiene che una sostanza inerte: l'agar-agar (che risveglia e riduce la parte insorpidita dell'intestino), i succhi delle ghiandole intestinali e gli estratti biliari che sono sempre utilizzati che sono sempre in deficit negli stitici.

L'intestino visto coi raggi "X„

Stitichezza
Enterite
Vertigini
Acidità
Emicrania
Sonno agitato
Insonnia
Lingua patinosa
Stanchezza
Malinconia
Alito cattivo
Colorito giallo
Foruncoli

Comunicazione all'Accademia delle Scienze di Parigi (28 giugno 1926) ed all'Accademia di Medicina di Parigi (31 dicembre 1929).

Moltissimi disturbi e numerose malattie derivano da un cattivo funzionamento dell'intestino. Molte persone senza saperlo sono stitiche. Per stare bene, per godere di buon appetito con stomaco buono ed intestino ben regolato e netto, per frutto di sonno ristoratore ed avere ciera fresca prendete ogni sera e sistematicamente una o due compresse di JUBOL.

L'Agar-Agar contenuto nel JUBOL assorbe 16 volte il proprio volume d'acqua rende le feci in massa abbondante, untuosa e molle.

Dr. DAURIAN.

Ho provato su di me stesso il JUBOL di colecta encerrado Ditta e posso assicurare che mi ne trovai soddisfatto e lo consiglio alla mia Clientela. Pubblicate questo mio giudizio perchè è l'espressione della verità. Distinti saluti ed auguri.
Dav. Prof. D. DOMENICO FERRARI. TAGLIA (Porto Maurizio)

Il JUBOL CHATELAIN si trova in tutte le buone Farmacie.
La scatola L. 5.50 franco di porto — Cura integrale (pel malato) L. 9.75 - Cura integrale (pel malato) L. 33 franco di porto e imballaggio. — Non trovando la vostra Farmacia, rivolgervi a noi direttamente.
LES ETABLISSEMENTS CHATELAIN, FIRME Italiana, 38, via Castel Morrone, MILANO.

Cura delle Emorroidi

Fistole, Ragadi ed Eczemi anali, Rettiti, Prostatiti

JUBOLITOIRES

Suppositori scientifici, Antiemorroidari
Calmanti — Decongestionanti — Antisettici

La Scatola L. 5.50 - Franco di porto L. 5.75 - 6 Scatole L. 32 franco porto e imballo.
Non trovandole nella vostra Farmacia, rivolgetevi a noi direttamente
Etablissements Chatelain - MILANO - Via Castel Morrone, 28.
Inviamo gratis letteratura illustrata.

SIFILIDE E MALATTIE CUTANEE

VAMIANINE

Il più recente preparato **antisifilitico per la guarigione della sifilide e delle malattie cutanee.**
NON TOSSICO - MASSIMA TOLLERABILITÀ
Efficacissimo in Sifilide Secondaria e Terziaria.
(Parasifilide, Paralisi, Tabe, Atassia, Sifilodermi, ecc.)
Il Flacone L. 11.50 - Franco di porto L. 11.75 - 6 Flaconi L. 66 franco di porto e imballo
Non trovandole in Vamianine nelle vostre Farmacie, rivolgetevi a noi direttamente
Etablissements Chatelain - MILANO - Via Castel Morrone, 28.
Inviamo gratis letteratura illustrata del Prof. FAIVRE sulla Vamianine

IL LIBRO DEI REGIMI DIETETICI del costo di L. 5, del prof. SUARD di Parigi, viene inviato gratis a chi acquista i prodotti CHATELAIN.

Fallimenti

Torino. — Tisoni Alessandro: negoziante salumi, Revocato il fallimento, Omologato concordato 15 %.

— Fornasier Giovanna ved. Rodda Amilcare: Ristorante Canelli, via S. Dalmazzo, N. 7. Istanza propria. Sentenza 3 agosto 1916 Giudice delegato avv. Revioia Antonio. Curatore provvisorio avv. Bessolo Michelangelo. Prima adunanza 25 agosto, ore 15. Verifica credit 23 settembre, ore 15.

— Levi Mario: proprietario Officine meccaniche Subalpine. Revocato il fallimento. Omologato concordato all'11 0/0.

— Tortarolo e C.: Segheria e legnami. Omologato il concluso concordato al 40 %. Non concessi i benefici di legge.

— Franceschini Vittorio: sarto. Omologato coi benefici di legge.

— Villa Angelo: negozio commestibili, via Lanzo, 101. Concluso concordato al 10 %.

— Gilardi Rita: negozio mode, via Carlo Alberto, 33 bis. Curatore avv. Vigliani Paolo. Prima adunanza 23 corr. Verifica crediti 27 settembre.

—Cavassa Giovanni; via Cernaia, 8. Negozio cappelli: Confermato curatore avv. Parvopassu Giacomo.

Società

Torino. — Venne costituita Società fra i signori Di Pietro Angelo e Ruggieri Matteo, per rappresentanze di Case estere e nazionali. Importazioni ed esportazioni pellami diversi, bidelli, cereali. Durata anni 9. Capitale L. 10.000.

— Venne costituita Società fra i signori Cremano Luigi e Evasio, fratelli. Lavori in selleria, costruzione di nazioni fibra vulcanite. Durata anni 6. Capitale L. 100.000.

— Venne sciolta la Società fra Macciotta Giovanni e Volpi Rodolfo. Prodotti ammoniacali, via Fossata, N. 56. Liquidatore rag. Berlasso cav. Luigi.

PICCOLI AVVISI „

Pretesti d'Ingegno Commerciale 1
Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50.

AVVOCATO contrarrebbe forbati con Case commerciali o private. — Scrivo, posta. 35580

CAMPEGGIO Cuba, smarina vendo. — Scrivere casella 1014 R., Unione Pubblicità, Torino. R 13344 T

CESSIONI stipendio impiegati governativi, comunali, provinciali. — Piccoli, Crema, 6, Torino.

COMPRANSI polizze del Monte di Pietà. — Corso Ponte Mosca, 4. 13347

ENERGIA elettrica (residui di sfruttasi) lucrosamente producendo apocloriti, ipoclive, con elettrolizzi, vantaggiosa applicazione Sicilia, Sardegna, indicare disponibilità, forza e località. Serie garantite. — Scrivere dettagliatamente Lib. Ric. Post. N. 327961, Milano. 13361 M

LEGNA ardere stagionatissima non meno di mesi uno, esclusivamente essenza forte, attiva, pezzatura da un Kg. a 25 Kg., lunghezza massima metri uno, vendesi franco vagone qualunque stazione lire cinquantasette tonnellata. — Scrivere ditta Unione Pubblicità, Roma 3095 R

LEGNA ardere 3000 pioppo vendo. — Tornabio Giuseppe, San Mauro Torinese. 13311

LIQUIDAZIONE straordinaria grande stock mobili nuovi, occasione per Sposi, Uffici, Alloggi e Negozi, serviti per fiera cinematografica, cedonsi metà prezzo. — San Pietro Vincoli, 11 35575

MOTORI elettrici nuovi, potenze, tensioni varie, pronti. — Gubernati, Valentino, 17. c 35555

TUBI acciaio naturale senza saldatura, forti spessori, varie misure, vendo. — Via Matteis, 2, Torino. U 13303 T

Offerte d'Impiego 1
Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2.

ABILI operai cicloni bisogna cercansi subito. Affidasi lavoro domicilio. — Via Carlo Alberto, 32 35540

BOCCIE età media, parli francese, per macchinisti famiglia Lombardia Piemontesi. — Scrivere referenziando, possibilmente fotografia, Mondragonetti, posta, Torino. c 13765

CAMICIETTE abili lavoratrici cerca la Ditta Garda & Bauducco, via Cesare Battisti, 2. 13341

CAPO specialista tubi rame accetta subito buona paga. — Presentare serii documenti Maccarelli, San Secondo, 96. c 13536

CASA primaria cerca commesso pratico chincaglieria, orologeria. — Scrivere casella 1195 R., Unione Pubblicità, Torino, indicando età, referenze. c 35427

CASA confezioni signora cerca [illegible] e rammendo fazzoletto fatturino. — Scrivere con referenze casella 1206 R., Unione Pubblicità, Torino. c 35450

CERCANSI serie macchinisti per lavori militari. — Rivolgersi via Duchessa Jolanda, 25 bis. c 35409

CERCASI capo operaio ceramista e operai esperti. — Fratelli Corrodo, Campidoglio. c 35518

CERCASI brava cuoca quarantacinquenne cerca per tutto servizio piccola famiglia; indispensabili ottime referenze. — Scrivere casella 1176 E., presso Unione Pubblicità, Torino. 35509

CERCASI giovane apprendista dai 16-18 anni per ufficio rappresentante. Inutile presentarsi senza ottime referenze. — Dalle 4-5 corso Regina Margherita, 40, primo piano. c 35502

CERCASI subito abile lavorante in calzetse. — Cavignano, via Bertola, 40. c 35470

CERCASI buon commesso. — Ditta G. Candiano C., piazza Carlo Felice, Torino. 13298

CERCASI meccanico gabbiatore conoscitore tabacchi, siluatore. — Talmone, 24, via Palmieri. 13319

CERCASI lucchista meccanico con buone referenze. — Scrivere casella 1019 R., Unione Pubblicità, Torino. c 13265

CERCASI da importante Azienda elettrica del Piemonte abile operaio meccanico elettricista per paratura e verifica contatori, ed altro per collaudo impianti. — Indicare pretese, posti occupati alla casella 1013 R., Unione Pubblicità, Torino. 13234

CERCASI ragazza idonea per negozio e famiglia — Bazar via Madama Cristina, 12. c 13320

CERCASI dattilografa corrispondenza inglese, francese. — Scrivere casella 1001 R., Unione Pubblicità, Torino. c 13247

CERCASI pellettatrice ondulazione Marcel lavorante capelli. — Madama Cristina, 14, Bogelli, c 35564

CERCASI per Napoli cameriera abile cucire particolarmente bianco, stirare, servizio tavola. — Dirigersi Hôtel Suisse, camera 66. 13316

CERCO lavorante, aiutante sarto uomo. — Sartoria via Pontemar, 29, Torino. c 35498

CERCO cameriera per albergo. — Presentarsi Succ. Biglione, via Po, 38. 35579

CERCO cameriera distinta piccolissima famiglia. — Succ. Biglione, via Po, 38. c 35502

FABBRICA giocattoli cerca modellatrici; buona retribuzione assicurata. — Scrivere casella 1021 R., Unione Pubblicità, Torino. 13501

FARMACISTI. Urge vendere o affittare ottima Farmacia. — Sappa, Cuneo. c 13269

GIOVINETTE abilissime lavori interno, coperai. — Presentarsi con certificati Comitato Nazionale, via Saluzzo, 5. c 3304

OPERAIO pratico frigorifero, qualche nozione elettricità cercasi. — Corso Siccardi, 16. c 13092

PENSIONATO buona età, pratico numeri, mill preferibilmente impiego. — Acacia, posta, Torino. c 13290

PENSIONATO, lavoro di scrittazione, 1/2 giornata, 50 mensili. — Scrivere casella 1023 R., Unione Pubblicità, Torino. c 13294

PORTERIA disponibile a piccola famiglia, anche con prole. — Scrivere Mazzola, 300, fermo posta. c 35543

PRIMARIA Ditta coloniali corra prontissimo viaggiatore, stenodattilografia conoscenza perfetta corrispondenza italiano, francese. Stipendio minimo 150 mensili, inutile offrirsi senza requisiti richiesti. — Scrivere casella 1220 E., Unione Pubblicità, Torino. c 35563

RICAMATRICI macchine (non Cornely) abili cercansi. — Rivolgersi Garda & Bauducco, via Cesare Battisti, 2. 13316

SIGNORINA pratica contabilità e stenografia ufficio tecnica tecnica cercansi da importante stabilimento industriale Torino. — Scrivere casella 1214 E., Unione Pubblicità, Torino. c 35532

SIGNORINA pratica ufficio industria meccanica, contabilità partita doppia, cercasi subito; indicare pretese, referenze. — Scrivere casella 1123 R., Unione Pubblicità, Torino. 35479

STABILIMENTO industriale corsa macchinista possibilmente pensionato per caldaia vapore. — Fare offerte casella 1013 R., Unione Pubblicità, Torino. 13284

TESSITURA coloniali Torino cerca disegnatore pratico, capace occuparsi anche ufficio tecnico. — Inviare offerte casella 1101 E., Unione Pubblicità, Torino c 35478

TORNITORI abili per tubi rame accetta subito Maccarelli, San Secondo, 96. 13335

TORNITORI, fresatori, aggiustatori, meccanici attrezzatori abilissimi cercansi lavorazione mole. — Presentarsi Corso [illegible]

Domande d'Impiego 2
Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2.

AZIENDA riferimento in servizio, solida cultura tecnica, meccanica, elettricista, lunga pratica commerciale, trattazione affari, contabilità, referenze primo ordine, cauzione, occuperebbesi serio Ditta, anche Stabilimento ausiliare. — Scrivere casella 1174 E., Unione Pubblicità, Torino. 35506

ALLE sarta per signora. — Scrivere casella 1141 E., Unione Pubblicità, Torino. 35510

BILISSIMO contabile, ore libere disponibili, assume tenuta, controllo piccole contabilità. Modeste pretese. — Casella postale 289. c 54002

BALIA sana, prima latte, referata. — Angela Mussa, via Montevecchio, 21, Torino. c 13017

CAPO tecnico meccanico, cessato servizio militare, pratico assume lavorazione in serie, già dirigente importanti officine, ammaestrabile direzione importante stabilimento. Certificati e referenze di primo ordine. — Scrivere casella 1012 E., Unione Pubblicità, Torino. 35530

CERCO impiego in istituto bancario o industriale. Trentaduenne, praticissimo contabilità e nei diversi rami bancari; attivo oltre diecimila [illegible] in grossa banca italiana quale capo ufficio. Conosce la piazza di Torino. — Scrivere casella N. 1211 E., Unione Pubblicità, Torino. c 35552

CHAUFFEUR giovane, istruito, conoscente francese, bella calligrafia, disponibile subito. — Rivolgersi Colson Luigi, Asperga (Torino). c 13257

CONIUGI senza prole, mansione, già partiti diversi anni, buonissime referenze, cercano portineria signorile, cambio per migliorare condizione. — Scrivere casella 1013 E., Unione Pubblicità, Torino. c 35508

CONTABILE sistemi moderni, dattilografia, conoscenza [illegible], lunga pratica, esente militare, cerca. Scrivere casella 1115 E., Unione Pubblicità, Torino 35526

CONTABILE esperto disponesi ore giornaliere, mite compenso. — Scrivere Rollino, fermo posta, Torino. 35572

CONTABILE dattilografo diplomato, corrispondenza, lunga pratica, esente militare. — Posta, Carlo Ignano. 35508

CONTABILE lunga pratica amministrazione, contabilità officina, magazzino, conoscenza perfetta materiali metallurgici, lavorazioni, approvvigionamenti, esente servizio militare, offresi a posto corrispondente serie referenze. — Scrivere casella 1220 E., Unione Pubblicità, Torino. 35561

COSTRUTTORE meccanico, disegnatore provetto, esente militare, disponibile. Pompe, presse, apparecchi sollevamento elettro-meccanici, metallurgia, officina lavorazione in serie. Cerca posto ove possa mettere efficienza ed ottimi progettista, subito inoltre serio Stabilimento. Referenze inoccepibili. — Offerte presso Surracco Luigi, via Mongrando, 29, Torino. 13273 M

CUOCA fino acquerebbesi presso buona famiglia. — Scrivere casella 1160 E., Unione Pubblicità, Torino. c 35535

DATTILOGRAFA lavori ufficio disponibile subito. — Scrivere casella 1028 E., Unione Pubblicità, Torino. c 35481

DISTINTA signora colonia [illegible] morto consolato, ultima promessi Italiani, conoscenza francese, corsi Pitteri, compagnia, anche signora inferma. Disposta viaggiare. Offresi pure per assumere prima educazione bambini, accompagnarsi a giovane. — Scrivere casella 1140 E., Unione Pubblicità, Torino. c 35490

DISTINTO, volonteroso giovane, esente militare, studi tecnici, capace corrispondere italiano, inglese, francese, dattilografia, accuperebbesi. — Inviare offerte, posta. 35507

FARMACISTA media età, ampie referenze, disponibile orario fisso o ripetto. — Scrivere casella 1214 A., Unione Pubblicità, Torino. 35502

FATTORINO età 14-16 cerca Percotta, via Cibrario, 19, Torino. c 35574

GIOVANE geometra, disponendo ore diurne, cerca occupazione. — Scrivere casella 1108 E., Unione Pubblicità, Torino. c 35477

GIOVANE esente militare cerca impiego; disposto cauzione. — Scrivere casella 1217 E., Unione Pubblicità Torino. c 35518

GIOVANETTO bella presenza, pratico lavori d'ufficio, buone referenze, cerca migliorare. — Scrivere casella 1012 D., Unione Pubblicità, Torino. 13284

MAGAZZINIERE provato industrie meccaniche, esente servizio militare, disponibile subito, offresi. — Scrivere casella 1221 E., Unione Pubblicità, Torino. c 35501

QUARANTENNE seria, pratica cucina, accuperebbesi [illegible] famiglia piccola tuttoservizio, mite pretese, buone referenze. — Via Principi d'Acaja, 11, Piemonte. c 35481

Capitali, Società, Rilievi e Gestioni 3
d'Azienda
Centesimi 40 per parola — Minimo L. 5.

ACCOMANDITA cedesi posto accomandatario industria dolciaria; serio reverenze. — Scrivere casella 1015 R., Unione Pubblicità, Torino. 13260

SIGNORA vedovo, proprietà, bella, abbandonata marito, necessita via cerca impiegarsi compiacevole, commessa. — Verbania, posta, Torino, c 35408

SIGNORINA gradevole offresi compagnia, direzione casa Signorile. — Scrivere 444, posta, Savona. 13297

SIGNORINA perfetta contabilità partita doppia americana, ottime referenze, accuperebbesi. —Scrivere Carpia, posta. 35422

SIGNORINA seconda stenodattilografia, calligrafia, disponibile apprendista d'ufficio. — Scrivere casella 1215, Unione Pubblicità, Torino. 35558

SIGNORINA licenza tecnica, bella calligrafia, disponibile aiuto ufficio. — Scrivere casella N. 1212 E., Unione Pubblicità, Torino. c 35560

SIGNORINA distinta dattilografia accuperebbesi gradatamente. — Scrivere casella 1236 E., Unione Pubblicità, Torino. c 35564

SIGNORINA provata contabilità industriale commerciale, corrispondenza, capace lavoro coscritto, indipendente, disponibile subito. — Scrivere casella 1220 E., Unione Pubblicità, Torino. c 35591

TRENTANOVENNE serio, attivissimo, pratissimo, pratico sorveglianza officina, magazzino, spedizioni, paghe operai, referenze primissime, disponibile 1.o settembre. — Scrivere casella 1192 E., Unione Pubblicità, Torino. c 35417

35 ENNE cameriera famiglia, sarta civilissima, cerca [illegible] ricchissima famiglia. — Scrivere Rossi, presso famiglia Gragnani, corso Principe Oddone, 20 bis, Torino. c 35510

Capitali, Società, Rilievi e Gestioni 3
d'Azienda
Centesimi 40 per parola — Minimo L. 5.

AFFITTANSI quattro camere mobiliate San Secondo, Pinerolo. — Rivolgersi portinaio, San Secondo, 37, Torino. c 35500

BARRIERA Lanzo, Venaria: Terreni corrispondenti per industrie, forza, gas, acqua, luce, prezzi eccezionali. c 35515

CAPITALISTI. Vendesi tenuta irrigua 500. — Scrivere casella 1201 A., Unione Pubblicità, Torino. c 13163

CERCASI area superficie di 5 a 10 mila mq. in Torino o dintorni, in parte con fabbricato uso industria provvisto acqua ed energia, possibilmente vicino stazione ferroviaria. — Rivolgere offerte Direzione Farmacia Centrale Militare Torino. 35376

CERCASI affittare palazzina con giardino Torino o collegne, oppure alloggio grande, giardino Unione Inquilini. — Casella postale 221. c 35517

CIORAO Duca di Genova cedesi palazzina recentemente decorata, vendesi mobilio nuovo. — scrivere casella 1226 A., Unione Pubblicità, Torino. 13324

GRANDE palazzina: centrale, giardino, confort moderni, vendo. — Scrivere casella 1189 G., Unione Pubblicità, Torino. 5443

VENDESI villa signorile, comodità moderne, illuminazione elettrica, bagno, acqua potabile, garage con rustica, terreno, frutta elettrica. — Scrivere casella 1084 A., Unione Pubblicità, Torino. 13277

VILLINO (occasione) elegante, recente costruzione, località salubertima, ancora circa da Torino, formata trana, altitudine 500 metri, tutte comodità moderne, 14 vani, 3 terrazze, veranda, acqua eccellente, splendido panorama, giardino piante ornamentali, frutta. Condizioni ottime causa militare. — Scrivere casella 1187 E., Unione Pubblicità, Torino. c 35299

Domande ed offerte di locali 6
ed appartamenti vuoti ed ammobiliati
Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2.

AFFITTANSI al prossimo, via Bianzetti, 8, Borgo Po, alloggi convenienti di 4, 5, 8 ambienti. c 13259

AFFITTASI anche subito appartamento mobiliato tre camere, cucina, L. 60 mensili. — Rivolgersi esercente via Cristoforo Colombo, 48, terzo piano, Bianzo.

AFFITTASI alloggio elegantemente ammobiliato, con bagno. — Rivoli, piazza Carignano, 4. c 35488

AFFITTASI grazioso alloggio secondo piano, due camere, cucina, mezza nuovo, due ingressi — Via Quartieri, 8. c 35581

AFFITTASI comodo, indipendente appartamentino bene ammobigliato. — Portinaio via Po, 9. 35503

ALLOGGI 3, 4, 5 locali, nuovissimi, riscaldamento, affittansi via Casteri, 47, Crocetta. c 13304

ALLOGGIO piano terreno quattro ammobigliato, [illegible] moderno. — Via Sonaz, 4. c 12781

ALLOGGIO ammobigliato grande, piccolo, lusso, convenientissimo. — Primo, 53 Settembre, 15. 35581

ALLOGGETTO due stanze spaziosissime, cucina, bagno, comodità moderne, cercasi subito. — Offerte distinte, prezzo casella 1223 E., Unione Pubblicità, Torino. c 35578

CARIGNANO, Affittansi fabbrio, peso, telefono. Rivolgersi via Valperga Caluso, 11. c 35563

CERCASI magazzino adiacente Porta Susa mq. 100 circa. — Scrivere casella 1196 E., Unione Pubblicità, Torino. c 35430

CONFEZIONI uomo, signora, primario laniticio troverebbe lavoro continuo da importante negozio stoffe, affittando locali soprastanti. — Scrivere casella 1189 G., Unione Pubblicità, Torino. 13279

D'AFFITTARE al primo novembre 1916 cinque camere mobiliate con giardino (Tesoriera). — Rivolgersi Ajasi Giovanni, via Consolata, 8, Torino. 35496

ELEGANTE Appartamento sei ambienti, comodità moderne, termosifone. — Bella palazzina, via Ormea, angolo Bonfanti, 20. c 13314

RILEVEREI grande ufficio, anche ammobigliato, quattro, cinque locali, dintorni Stazione Porta Nuova. — Scrivere casella 1084 R., Unione Pubblicità, Torino. c 13316

SUBAFFITTASI locale uso ufficio via Cernaia, 6; vedesi mobilio. — Rivolgersi avv. Parvopassu, 8, via Pietro Micca. c 13315

VIA Valeggio, 15, sottoposto mq. 102, divisibile parte palcheitato. c 13287

Camere mobiliate e pensioni 6
Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2.

AFFITTASI camera ariosamente mobiliata Porta Nuova. — Rivolgersi piazza Savoia, 4, piano terzo, Pellone.

AFFITTASI persona tranquilla 15 mensili, 25, nobiliare. — Via Po, 45. 35567

CONIUGI cercano camera, comodità cucina, vicinanze Giardino Reale, non ammobigliate. — Ivi dirizzare offerte Piazza Valle Torinese, Fabra.

CONIUGI cercano camera mobiliata con cucina, indipendente. — Offerte Rinaldi, posta. c 35536

PENSIONE - Italia - bellissima camera, ottima cucina. — Via Carlo Alberto, 32. c 35501

SIGNORINA con referenze inoccepibili, dovendo trasferirsi Torino per ragioni impiego, cerca stanza, pensione presso famiglia rispettabile. — Scrivere casella 1216 E., Unione Pubblicità, Torino c 35495

Annunzi vari 7
Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50.

ASSUME informazioni, impieghi, deficati, Fronzio Dillon «La Nazionale», via Madama Cristina, 37. c 35779

OCCASIONE vendo bella, elegante camera matrimoniale. — Scrivere casella 1027 E., Unione Pubblicità, Torino. c 13349

SIGNORINA diritta urge studio finanziario da circa 2 giorni. — Inserzione 35438, posta. c 35488

ACQUISTEREIBBESI paio ponte bilico d'occasione e vendonsi 50 lampade Lucas complete, nuove. — Taurus, corso Tortona, 12. c 35571

ACQUISTO cavallo tiro pesante. — Indicare età, prezzo casella 1198 E., Unione Pubblicità, Torino. c 35499

AGIRETTES bianchi, seri, lunghissimi, splendidi 0.95; paradisi extra, prezzi eccezionali; lavatura, tintura pura, colorata suddetti articoli; sgonfiatura, bassa, piume, fiori. — Locatelli, Garibaldi, 5. c 35540

ASTRO II — Bottoni e simili per [illegible]

AUTOPIANO americano grandiosi, 65-88 note, vendesi. Accettasi cambio pianoforte. — Cavana, 35, Carlo Alberto. c 35515

BINOCCOLO prismatico Busch originale, 12 ingrandimenti, semincuovo, vendesi 350. — Giuseppe Buonglorno, posta. c 35458

BINOCCOLO prismatico Zeiss vendo. — Portinaio, Berthollet, 8. c 29011

CAMERA matrimoniale, salotto, arredamenti vendo. — Madama Cristina, 51. 13292

CAROLINA 44 — Babato rentisel corsetto, nolta cara. Se non puoi avvisami. 13265

CERCANSI occhiali brillanti d'occasione e registratore di cassa. — Scrivere casella 1220 R., Unione Pubblicità, Torino. c 13268

CERCANSI 200 metri tubi per vapore, anche usati, cenni, 2 a 10. — Fare offerta Saponerie Riunite, Lingotto. 13255

CERCASI ricevere numero telefonico. — Scrivere casella 1204 E., Unione Pubblicità, Torino. c 35468

CERCASI forno nuovo capacità un mattone, refrattarie alle temperature. — Talmone, 24, corso Francia. 13316

CINQUANTA — Appeal nobile bimba letterò, felice un cuscino tre m..... Penso a lei. Desidero tue carezze. Inviooli mille affettuose carezze. c 13331

CROCE — Occhi belli lumeo e parlarono dolcemente. Ragguaglio. Verranno; gradili, indicarmi nuovo sicuro esternare sentimenti, ricordi lieti, chiarire discorsi? Grazie. c 13273

DENTIERE rotto, cassa compera Barracone portici via Nizza, rimpetto 53. 13337

DISTINTA vedova trentacinquenne, simpatica, conoscerebbe ricco signore scopo matrimonio. — Scrivere Adalgisa, N. 105, fermo posta. c 13310

ESSICCATOIO da trasportarsi, adatto rasicare, assicurare qualsiasi mosca, vendesi. — Via Ilariano Peliti, 29, Torino. c 35476

FIORA — Nulla so di te; scrivimi lungamente ove indirizzarti ultima cartolina. Sempre pensandoti, adorandoti, tuo. c 13300

GIOCO doppio acustigmatico luminosità 5.6 fuoco 9 mm millimetri. — Tassarino, 3. c 35503

IMPIEGATO governativo trentacinquenne, proprietario, conoscerebbe, scopo matrimonio, signorina, preferibilmente di campagna, con dote. — Scrivere Tessera 1815, fermo posta. c 35415

MAESTRA francese tedesche, seria, desidera situazione istruire presso famiglie in famiglia italiana. Accetterebbe au pair. — Scrivere: Alice Michel, en vacances La Tour sur Tinée, Alpes Maritimes, France. c 13322

MATRIMONI ricchi, onorati, tratta seriamente distinta signora. — Casella postale 56, Torino. 13324

MATRIMONIO, quarantaseienne, presenza, distinto, rendita annua ottomila, contrarrebbe con signorina trenta, trentacinquenne, preferibile sola, indipendente, semplice, illuminata, parti condizioni finanziarie; trattasi con parenti; ritiro fine mese. — Libretto Scontrini 217488, posta, Genova. 13289

MOGANO — Spero venire prestissimo. Angiolo Mario, aspettami sempre. Il desiderio di vederti scoccia la spiacemo. Pasticcione. c 13338

PÒA — Amiosamente attendo; col pensiero affettuosi baci. affettuosamente grazie. c 13272

PICCINA R. — Bambinona cattiva, dimenticavi speranza, primavera, interrogai fotografia causa pianti, ricordi!? Attendo venga spiegarmi ostinato silenzio. Altrimenti buon divertimento. Baldacchi. c 35477

POLIZZE di pegno compro. Ore, argento, oggetti diversi. — Biondi, Belvedere, 4. c 35500

POMPA idraulica doppia pressione 300 atmosfere, bascule portata 500, offresi, vendo. Circo bascule portata mille, — Genacovese, Alessandria. c 13228

REMINGTON N. 7 scrittura bicolore, imballatore decimale, vendesi prezzo minimo. — Casella 352, Torino. 13270

ROTAIE Vignole oltre 36 Kg. dietro cercansi. — Scrivere casella 1080 R., Unione Pubblicità, Torino. 13280

SIGNORINA bella presenza, dote 10,000 sposerebbe ben anche militare; possibilmente inviare fotografia; restituibile. — Scrivere Clara, fermo posta, Asti. c 35442

SINGER per Sartoria come nuova, vera occasione. — Vinzaglio, 6. 35594

STAGNO rottame acquisto anche piccole partite — Candolfo, San Pietro Vincoli, 15. c 35474

STOCK 3000 articoli casalingo stoves, alluminio liquidasi prezzo metallo. — Via Saluzzo, 192. c 35506

TORNIO precisione piccola meccanica orologeria vendesi. — Scrivere casella 1025 R., Unione Pubblicità, Torino. 13309

TRAPANI speciali per granate da 75-76. — Meccaniche Rinolfi, Viola, 3. 35535

UFFICIALE cavaliera dimettesi giovani in vettura pubblica posso sei pallicole; ricompensa consegnando Hôtel Ligure, Galli. c 35447

VENDESI camera letto matrimoniale, sala da pranzo occasione. — Rossi, piazza Carignano, 4. c 35491

VENDESI scaffale quattro piani con armadi (mt. 3.30 x 2.10 x 45) adatto per archivio e libri di commercio — Scrivere casella 1178 A., Unione Pubblicità, Torino. 13345

VENDO peso ponte-bilico tutto ferro portata Kg. 6000. — Rocciano, Saluzzo, 79 bis, telef. 21-25. c 12290

VENDONSI motori elettrici, disassi, quadri polari con bulloni, bagni nichellature, [illegible] stampo. — Via Mosciaino, 9. c 35462

VERVEINE — Ricevute caramelle con fiori gentili grado sempre, contraccambio con pensiero lodole. c 13334

8.07 — Splendida dove rimandare ancora, scrivere settimana ventura. Aliande sempre tua lettera c 13330

13 — Arrivero giorno 23... Spasmanni rivederti; sempre sempre; tua; saluti. c 35514

37 ENNE onestissima, presenza, versatilità, sposerebbe 40-50enne, adeguato, anche provincia. — Inserzione 35454, posta. c 35484

Lezioni e Traduzioni 8
Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2.

ABBATE militari Carrera mondiale Scuola Chauffeurs, Madama Cristina, 13; passerete sicurissimi nell'avviazione come motoristi. 13260

BERLITZ School forma, sempre nuovi corsi. Aperti tutto l'estate. Domiciliari subito (Roma, 43). 13208

INGLESE, francese, tedesco, italiani, traduzioni. La professoressa Di Mare comunica cambiamento [illegible] ritorno città. Corso Stupinigi, 5. 13269

PRIMARIA Scuola motoristi automobilistica, lezioni giornaliere garantite. — Chirario, angolo Chivasso, 4. 35360

Rappresentanti, Piazzisti, Viaggiatori 10
Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2.

ANTICA Ditta articoli industriali in ricerca per assunzione immediata di un piazzista serio, già introdotto negli stabilimenti industriali di Torino diligente avvenire se veramente capace. — Scrivere a casella 1022 E., Unione Pubblicità, Torino. c 35460

CASA grossista tessuti cerca abile piazzista e signorina con bellissima calligrafia. — Scrivere casella 1201 R., Unione Pubblicità, Torino. c 35453

CERCO associarmi buon rappresentante piccole articole. — Scrivere casella 1013 R., Unione Pubblicità, Torino. 13260

GRANDE Casa colori, vernici, metalli cerca agente intermediario lavorare provvigione; inutile presentarsi senza conoscere articolo. — Scrivere Moret Brignole, Genova. 13294 R

Alberghi e Stazioni Climatiche 11
Centesimi 20 per parola — Minimo L. 2.

ALASSIO, Pensione Augusta. Bagni mare. Recco mandata alla famiglie. Prezzi moderatissimi. c 13167

BAGNI, pensione, camere, tutto comprese, prezzi moderati, grande spiaggia. — Boncardo, Pisanima Finalpia. c 13256

COLLINA turchese pensione famiglie signorile per infermi agiati, deficienti, invalidi. — Informazioni Ribori, 6. c 35317

TORRE PELLICE, campagna, prendonsi pensionanti cura uva. — Danna, Ponte, Lusernetta San Giovanni. c 13266

Collegi - Istituti, ecc. 12
Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50.

COLLEGIO civico Saviglione, Corsi preparatori esami Scuole Regie. Resa mite 13163

DAZEGLIO, via Cavour, 11, preparazione seria esami ottobre. 35439

Automobilismo, Sport, Biciclette 13
Centesimi 25 per parola — Minimo L. 2.50.

AUTOMOBILE Scat tipo 2, del 1910, carrozzeria landaulet da piazza o privato, come nuova, vendo. — Petretti, via San Secondo, 7, p. 2. c 13275

AUTOMOBILE Chiar 30-36, torpedo con dinamo, vendo. — Scrivere casella 1017 R., Unione Pubblicità, Torino. c 13761

CHASSIS Chiron 20-30 ottimo, Fiat 20-30 due camioncini vendo. — Talmone, 70, corso Venezia, ore 11-15. 13118

DA vendere camion automobile portata 1500, ottimo stato, qualunque prova. Motocicletta Bergad, quattro-bicilindri velocità, in perfetto stato. — Bigliorero corso Palermo, N. 44. 35431

DUE moto inglesi con cambio, come nuove, molta regina michelatura vendo. — Regina Margherita, 175. 35501

FIAT S. 3 torpedo, Florio torpedo, buono stato vendonsi mille prezzo. — Scrivere casella N. 1208 E., Unione Pubblicità, Torino. c 35493

LANCIA 15-20, modello 1915, torpedo [illegible] perfetto, vendo. — Scrivere casella 1017 R., Unione Pubblicità, Torino. c 13761

MOTO vendo completissimo, 4cilindri, cambio qualsiasi prova, 1630. — Turin Motogarage 1200 dici. c 35435

MOTO 8 HP., due cilindri, come nuova, cambio [illegible] vendo, sidecar, bollata, tirs millecinquecento chilometri, [illegible]

MOTOCICLETTA americana [illegible], 8 HP., nuovissima, non ancora collaudata, altra [illegible] leggera 3 HP., vendonsi. — Portinaio via Cernaia, 40. 13287

MOTOMERIT bicilindrica 6 cavalli, accessori, vendo. — Guglielminetti, Andrea Doria, 14. c 35516

MOTOCICLETTA Royald HP. 5, 3 cilindri, tre velocità, vendo. — Via Bava, 9. c 35502

MOTO come nuova vendo prezzo eccezionale causa [illegible] partenza. — Vinzaglio, 6. 35535

OCCASIONE, doppi phaeton torpedo da vendere, nuovi. — Carrozzeria, Ispione Pollini. c 35467

STRAOCCASIONE vendo Motoborgo 4 1/2, 4 cilindri, 4 posti, bollata, — Via Belmonte, 3. c 35480

VENDO Mototandem Baudo 5 cavalli, ottimo stato. — Piazza Palazzo Città, 4. 35505

VETTURETTA torpedo 10-12, quattro cilindri, targa bollo, litri 3000. — Corso Firenze, 11. c 35419

VETTURETTA torpedo 10-15 vendo, ottima occasione. — Monza, Avogadro, 2. c 35550

SCUOLE motoristi Aviazione
Corsi serali accelerati teorico-pratici
GARAGE STORERO, 55, via Madama Cristina. 9372

AUTOMOBILI
nuovi e d'occasione, da L. 9000 a 30.000. Camions e Omnibus nuovi e usati. — Chiedere listino N. 28

Il solo premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA — GRAND PRIX —

ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE MONDIALE
Preparazione esclusiva Scientifica del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI
Prezzi soliti — Lasso ribasso
Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato e diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Carro - Napoli - Corso Umberto I., 118 - palazzo proprio. Opuscolo gratis a richiesta.

PROFUMI BERTELLI

fini, delicati, persistenti, di gran lusso:
AMBERGRIS • EVA • GIARDINO FIORITO
ROSA • ORIGANO • ACACIA • CYCLAMEN
VIOLETTA DI PARMA • VENUS • CELESTE, ecc.

Grandioso completo assortimento in ACQUE da TOELETTA, LOZIONI, BRILLANTINE, COSMETICI, POLVERI, DENTIFRICI, CREME e VELLUTINE, fra le quali primeggiano
CREMA «VELLUTINA VENUS BERTELLI
indispensabili per mantenere la pelle eternamente fresca e morbida

CATALOGO GENERALE A RICHIESTA

Visitare i negozi Bertelli, ricche esposizioni di articoli per regalo:
MILANO, corso Vittorio Em., 8 - ROMA, corso Umberto 1°, 300 - NAPOLI, piazza S. Ferdinando, 50-51-52
TORINO, piazza Castello, 25 - GENOVA, via XX Settembre, 39-41 - BOLOGNA, via Rizzoli, 3
FIRENZE, via Calzaioli (ang. Strozzi) - PALERMO, via Macqueda, 340-42-44 - CATANIA, via Stesicoro, 23-25
Commissioni per corrispondenza alla Sede Centrale: MILANO, via Paolo Frisi, 26

Tosse ASININA

Sullo **Sciroppo Negri** non posso che confermare il giudizio già emesso in proposito da altri, che cioè esso è un valido, energico calmante contro gli accessi violenti della tosse spasmodica convulsiva, agevolando un decorso più favorevole della malattia.
Prof. **Olimpio Cozzolino**
Direttore della R. Clinica Pediatrica della R. Università di Genova.

SCOPERTA SENSAZIONALE
Guarigione radicale di tutte le MALATTIE della PELLE e del SANGUE delle PIAGHE alle GAMBE e dell'ARTRITISMO (REUMATISMO, GOTTA, ecc.).
Trattamento di L. RICHELET

Noi indichiamo qui sotto le affezioni che sono più particolarmente guarite con questo meraviglioso trattamento:
Eczema, acne, lentiggini, acne, acne, pruriti, rogna, eruzioni tuberose, vizzi della barba. Malpelo alle gambe, pruriti, malattie del cuoio capelluto, affezioni al naso ed alle orecchie, piaghe ed eczemi varicosi delle gambe, malattie cutanee, ecc.
La guarigione è completamente assicurata, nei disturbi della circolazione del sangue sia nell'anemia che nella nevrastenia, reumatismi, gotta, ecc.
Effetto sicuro, assoluta innocuità e nulla malattia.
Un magnifico opuscolo illustrato in lingua italiana, riguardante il trattamento viene rimesso gratuitamente, dietro domanda al
Deposito Generale dei PRODOTTI RICHELET
Via Carlo Goldoni, 39, MILANO.
In vendita presso i Grossisti e tutte le Farmacie d'Italia. 100

STITICHEZZA = GASTRICISMO
(Capogiri, affezioni emorroidali, inappetenza, cattivo umore, stanchezza intestinale), si guariscono coll'uso delle
= PILLOLE DI CELSO =
Farm. VALCAMONICA & INTROZZI, Milano
Trovansi in tutte le Farmacie a L. 2.— la scatola

Fabbrica Casse-forti incombustibili e impenetrabili
G. POESIO
Fornitore delle principali Amministrazioni del Regno
TORINO — Corso Principe Oddone, n. 18
Specialità camere e porte di sicurezza
Casse speciali per libri e cancellari.
Catalogo a richiesta. 61

Articoli per LOTTERIA
da Cent. 2 a L. 100
Grandi Magazzini BIANCHI
VIA VIOTTI, 4 — TORINO

LAVORO con GUADAGNO
di L. 2 e 4 giornalieri ovunque ed a chiunque, offresi lavoro a domicilio con nostre macchine calze e maglierie. Garantiamo continuo lavoro, fornendo telaio, inutili cognizioni preliminari. 12018
Informazioni MAGLIFICIO TOSA, ROMA, via Principe Umberto, 190.

Qualità e prezzi senza concorrenza.
VINI di ogni genere
In vendita a prezzi eccezionali presso il cantino PESCARMONA Nuova - Corso Dante, TORINO - Telefono 2513 10360

DIFFIDATE!!
nell'acquisto di un solo meccanismo a leva i più veramente pratici sono i 149
Sofà "LUCHINI"
BREVETTATI
Torino — Via dei Mille, 250 — Torino

La Sonnambula
TORINO, Via Lagrange, 37, p. p.
da CONSULTI di malattie di interessi e curiosità, di presenza e di corrispondenza. 10049

Istruzione Automobilistica
Si apre ogni sera corso completo di 25 lezioni di pratica. Lire 25; insegnamento di sabato e di domenica. 20 vetture sempre disponibili per l'istruzione. — S. & S. Motor Co, 205 Edgware-rd. London. Ingegnere. Telefono - Paddington 5638. 12014

Dott. VITTONE Specialista per le malattie della Pelle, Veneree e Sifilitiche
Via S. Francesco da Paola, 30 bis. Ore 14-16, 18-20. 169

Fabbrica Biciclette
R. Scuola Professionale L. Cobianchi
"TRA (Lago Maggiore)
Dipendente dal Ministero di A. I. C.
22° ANNO SCOLASTICO
Istruzione teorica e pratica per formare Direttori ed Assistenti nelle industrie meccaniche, elettrotecniche e chimiche - Tre anni di studi - Esercitazioni pratiche di Laboratorio - Lavorazione nell'Officina. Per ammissione occorre licenza Scuola Tecnica oppure esame di ingresso. — Chiedere programmi al Direttore della Scuola. 12369

VINI fini piemontesi P. VIGNOLI, Predosa (Alto Monferrato) 50 litri posto L. 10. Barbera, Freisa, Grignolino L. 30 ed bottiglia L. 35. Sansone parsenza. Spedisce anche in dimiglione da litri 25, 15, 10. Inviare anticipo. 12408

BLENORRAGIA ACUTA e CRONICA
Guarigione rapida e sicura con l'uso delle perle
Bleu Santal Soave
Deposito FARMACIA PICCO, piazza Vittorio Emanuele, 10, angolo via Pisani. 10034

Premiata Levatrice già assistente onoraria fl. M., premiata, ogni cura. Prezzi miti. Lire 50 in più. — RAFFO, via San Secondo, 10-14. Collocamento neonati. 94

OSTETRICA SANTANERA cure segrete — Corso Francia, 15 bis, dalle ore 9 alle 17. c 12130

OSTETRICA SIGNORELLI — Via Gioberti, n. 58, p. 2°. Pensione, prezzi miti. 12548

Tornio "RAPID" Brevettato
Speciale automatico per la lavorazione dei proietti.

Con questo tornio si ottiene la lavorazione automatica ed esatta al millesimo di quaranta proietti da 6-75 ed 87 mm. al minuto tolti dalla barra d'acciaio, eseguendo sopra le lavorazioni interne ed esterne contemporaneamente. Per fare funzionare questo tornio non occorre l'operaio provetto; anche una donna è capace. Col tornio «Rapid» si può ottenere la lavorazione completa dei proietti, compresa l'ogiva, eliminando assolutamente il bisogno di qualsiasi altro tornio. Il tornio «Rapid» lavorando proietti, anche con i prezzi attualmente ridotti, garantisce il suo ammortamento in due mesi, poi un guadagno netto del cinquanta per cento. Il tornio «Rapid» anche dopo il periodo di guerra, in qualunque officina rimarrà una macchina utilissima e di grande produzione, preferibile ai migliori e più robusti torni a revolver conosciuti.
Questo tornio si può vedere in funzione nel negozio della Ditta in Piazza Duomo, N. 43-45, Milano, ove chiunque può convincersi di quanto sopra è detto.
La Ditta Corradi, costruttrice del tornio, ne tiene pronti per immediata consegna. — Chiedere listini e schiarimenti all'Amministrazione Corradi Vincenzo, Piazza Duomo, 21, Milano. 10418

SCIATICA
Cura radicale in soli giorni da 4 a 6 senza dolore e lesione della pelle — Opuscoli gratis a richiesta.
Dott. V. TRASI, in Arborio (Vercellese). 1371

GRIPPER Tacchi donna L. 4 - Uomo, 6.50 GILETTI - Corso Duca di Genova, 9. 177

Cura rapidissima e certa della SCIATICA e dei dolori reumatici. — Torino, via Bonelli, N. 13 (telefono 20.00). 12196

E' bene si sappia!
Che le PASTIGLIE QUERIO Digestive-Dissetanti, sono le sole inventate e fabbricate a Torino, via Cernaia, 22, da Pietro Querio sin dall'anno 1880. Perciò tutte le asserzioni in contrario non sono che vani tentativi per menomare la acquisita rinomanza mondiale.
Le PASTIGLIE QUERIO trovansi nelle migliori confetterie e drogherie e presso l'inventore, 22 via Cernaia!

DENTIERE ROTTE e USATE COMPRO Oro, Argento e Platino acquisto - P. SEGRE Piazza Vittorio Emanuele I, N. 1, angolo via Po. 11030

MALATTIE PELLE - SESSUALI Veneree - Sifilitiche
Dott. Sinopoli, Via Lagrange, 44, piano sotto dalle ore 13 alle 15 - festivi dalle 10 alle 12

DIFFIDA

Le Pastiglie Leone
DIGESTIVE-DISSETANTI

Il grande favore che incontrano, hanno ottenuta una straordinaria diffusione, per cui è naturale che alcuni speculatori — valendosi della fama che le PASTIGLIE LEONE meritatamente si sono acquistata — si adoperino ad imitarle per lo smercio delle loro manipolazioni. — Per non essere tratti in inganno si rammenta che le PASTIGLIE LEONE sono di forma rotonda e ciascuna di esse porta l'impronta della
MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA.
Le PASTIGLIE LEONE, di squisitissima e speciale preparazione frutto dello studio e della pratica di molti anni, confezionate con primarie sostanze, sono le uniche che arrecano giovamento.
Le PASTIGLIE LEONE ottennero, alle Esposizioni, le più alte onorificenze

Confetteria L. LEONE (Provveditore di S. A. R. il Duca di Genova) TORINO, corso Vittorio Eman. II, n. 78
Grande Esportazione - Sconto ai Rivenditori.
Pronta spedizione di scatola pastiglie assortite, con elegante scatoletta metallo, contro cartolina-vaglia da Lire Una.

IN SOLI 30 GIORNI OTTERRETE UN BEL SENO COME QUESTO! PROTUBERANTE-TURGIDO-PERFETTO senza ricorrere a massaggi, iniezioni o diavolerie meccaniche. TRATTAMENTO SCIENTIFICO ESTERNO semplicissimo, innocuo e sicuro, assolutamente innocuo, applicabile da chiunque, anche da signorine, signore, vedove, ecc. Inviamo a conferma gratuitamente un pacco postale discreto, contenente gratuitamente un pacco postale discreto, contenente gratuitamente un pacco postale discreto, contenente